



Istituto Comprensivo
"Pasquale Leonetti Senior"
Corigliano Schiavonea



Piano

Offerta

Formativa

a.s. 2018/2019

INDICE

1. Piano dell'Offerta Formativa		Pag.
Premessa.....	5	
Le motivazioni.....	6	
Articolazione.....	6	
Applicazione.....	6	
		7
Dal PDF al Piano Triennale Offerta Formativa.....		7
Pubblicizzazione.....		7
2. Il territorio e il contesto locale		
Caratteristiche del contesto locale.....	8	
Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni.....	8	
Accordi di rete.....	9	
3. L'istituto		
Dati generali.....	11	
Le scuole dell'istituto.....	12	
Strutture edilizie - plessi		15
Laboratori, spazi comuni e loro utilizzo.....		
Risorse strumentali e strutturali.....	16	
Biblioteca.....	17	
Sicurezza e prevenzione nella scuola.....	18	
Struttura.....	19	
Funzionamento ed orario delle sedi.....	20	
Orario delle discipline.....	21	
Strumento musicale.....	22	
Gli uffici.....	23	
Struttura organizzativa.....	24	
Organigramma d'istituto.....	26	
Dirigente.....	27	
Staff del dirigente.....	28	
Collaboratori del Dirigente		
Referenti e fiduciari di plesso		
Funzioni strumentali		
Dipartimenti.....		33

Organigramma della sicurezza.....	35
Risorse professionali: docenti.....	36
Team per l'innovazione digitale.....	44
Responsabile sito web.....	45
Commissioni di lavoro.....	46
Coordinatori e presidenti dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.....	48
Assegnazione docenti alle classi.....	52
Attività funzionali all'insegnamento.....	56
Alunni - Criteri per la formazione delle classi prime.....	68
Rapporti scuola - famiglia.....	69
Risorse orarie.....	70
Calendario scolastico	
Chiusura prefestiva e nei giorni di sospensione attività didattica	
Risorse finanziarie.....	71
Struttura amministrativa.....	72
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
Assistenti amministrativi	
Collaboratori scolastici	
Organi collegiali.....	78

4. Le scelte educative

Finalità.....	81
Principi ispiratori del PDF.....	81
Obiettivi del PDF.....	84
Obiettivi generali del processo formativo.....	84
Obiettivi educativi trasversali.....	85
Identità della Scuola dell'Infanzia.....	86
Identità della Scuola Primaria.....	90
Identità della Scuola Secondaria di I grado.....	92
Strategie e metodologie didattiche: S. Primaria e S. Secondaria di I grado.....	93

5. Il curricolo

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'Istituto.....	95
Dai Campi di Esperienza alle Discipline.....	96
Le competenze chiave europee.....	97
Le competenze chiave di cittadinanza.....	98
Il significato europeo di competenza.....	99
Continuità ed unitarietà del curricolo.....	100
Curricolo verticale e competenze chiave di cittadinanza.....	101

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	104
Obiettivi di apprendimento.....	104
Il curricolo continuo	107
Gli obiettivi di apprendimento e i nuclei tematici.....	108
Le unità di apprendimento e il curricolo.....	108
Il percorso educativo del curricolo continuo.....	109
Il curriculum della Scuola dell'Infanzia.....	110
Il curriculum della scuola del primo ciclo.....	111
I bisogni educativi speciali.....	112
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.....	119
Continuità e orientamento.....	121
Rendicontazione sociale.....	121
Attività educative e formative.....	123
Visite guidate e viaggi d'istruzione.....	123

6. Il Piano della formazione e l'aggiornamento

Formazione del personale.....	126
-------------------------------	-----

7. Comunicazione e informazione

8. Regolamenti

Regolamento d'istituto.....	128
Regolamento disciplinare.....	128
Patto di corresponsabilità.....	129

9. Valutazione e autovalutazione

La valutazione interna.....	130
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia.....	132
La valutazione nella Scuola Primaria.....	133
La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado.....	134
La valutazione degli alunni BES.....	135
Gli strumenti di verifica.....	137
Valutazione esterna: le prove Invalsi.....	138
Autovalutazione d'Istituto.....	139
Il RAV e il sistema Nazionale di Valutazione.....	140
Il piano di miglioramento	141

Riferimenti normativi

Allegati del POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto" con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti, alla realtà locale e a tutti i soggetti con i quali essa opera. Esso, infatti, definisce e descrive una specifica proposta educativa orientata a soddisfare i bisogni particolari dell'utenza a cui è rivolto attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili - scolastiche ed extrascolastiche-, nonché attraverso la strutturazione di un progetto educativo volto ad offrire a ciascun soggetto efficaci opportunità di crescita cognitiva, emotiva e sociale.



Le motivazioni

Il Piano nasce da una serie di analisi: dall'esame dei bisogni formativi ed educativi specifici della nostra utenza e del nostro territorio di azione; dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili; dalla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico e dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto; dall'osservazione dei mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione (sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica, dal contesto scolastico generale, nazionale ed europeo, dalle profonde mutazioni degli assetti strutturali e di programma). Trasformazioni, queste, che rendono necessario ripensare e rigenerare i termini del servizio scolastico e della sua offerta formativa ed educativa, ponendoci lungo la via della sperimentazione di nuovi percorsi e nuove organizzazioni che, via via, verranno perfezionati e consolidati.

Articolazione

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si articola in 9 Sezioni, che comprendono tutti gli elementi di pianificazione e progettazione dell'Istituto in sede di organizzazione ed erogazione delle attività didattico-formative e dei servizi:

Sezione 1: IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sezione 2: IL TERRITORIO E IL CONTESTO LOCALE

Sezione 3: L'ISTITUTO

Sezione 4: LE SCELTE EDUCATIVE

Sezione 5: IL CURRICOLO

Sezione 6: IL PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Sezione 7: COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Sezione 8: REGOLAMENTI

Sezione 9: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Tale offerta viene elaborata in base alla Legge sull'autonomia scolastica (15 marzo 1997 n.59), al Regolamento sull'autonomia (DPR 8 marzo 1999 n.275), al Decreto legislativo n.59 del 2004 e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione del 4 settembre 2012. Quest'ultimo documento costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. In esso sono indicati, tra l'altro, i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" per i vari tipi di scuola e per le diverse discipline e il "profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

Applicazione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa si applica nel rispetto del quadro normativo nazionale e quello contrattuale del comparto scuola.

Il POF viene elaborato dal Collegio dei Docenti.

Successivamente il Consiglio d'Istituto - dopo averne verificato la coerenza con le linee di indirizzo generali della Scuola e la compatibilità con la gestione economica-finanziaria-contabile - lo approva.

Dal POF al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il POF illustra l'offerta formativa a breve termine e comunica alle famiglie e agli allievi lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, la progettazione curricolare ed extracurricolare, ovvero tutte quelle componenti che vanno a formare la natura stessa della scuola.

Il PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, una delle maggiori novità introdotte dalla riforma della scuola (Legge n.107 del 2015), invece, è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare, i traguardi che si vogliono raggiungere.

Ha durata triennale ma può essere modificato ogni anno.

Lo scopo del Piano triennale o Ptof, è quello di individuare e pianificare il fabbisogno di personale docente, personale Ata, di materiale e strutture.

Il Piano triennale dell'offerta formativa deve contenere, infatti, tutte le attività destinate agli studenti, ma anche ai docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, come la formazione e l'aggiornamento, oltre ad indicare gli insegnamenti aggiuntivi per arricchire il bagaglio culturale degli studenti.

Anche le attività di recupero delle scuole, riferiti agli esiti di autovalutazione (RAV) e al relativo piano di miglioramento, devono essere contenute nel Ptof.

Il collegio dei docenti, nel pieno rispetto delle specificità degli istituti e degli indirizzi, dovrà predisporre il Ptof, mentre il consiglio d'Istituto avrà il compito di valutare e approvare il testo.

Pubblicizzazione

Il POF viene pubblicizzato sul sito della scuola e illustrato ai genitori durante il primo incontro scuola- famiglia (sintesi del POF).

Il PTOF, ai fini della massima trasparenza e correttezza deve essere pubblicato sul Portale Unico (Scuola in chiaro), in modo da permettere un chiaro orientamento ai cittadini che vogliono conoscere gli strumenti e gli obiettivi formativi prefissati dalla scuola.

Caratteristiche del contesto locale

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior" così come si presenta oggi, nasce il 1 settembre 2012 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica e si colloca nel centro urbanizzato di Schiavonea.

La frazione di Schiavonea, facente parte del comune di Corigliano Calabro, è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia.

La scuola opera in un territorio con diverse criticità: microcriminalità, vandalismo-emarginazione sociale, elevato tasso di dispersione scolastica, scarsa integrazione sociale di alunni extracomunitari, scarsi riferimenti di vita positivi.

l'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior", pur essendo situato in un contesto socio-economico stimolante e dinamico, fra i meno svantaggiati dell'intera Regione in termini di risorse umane, naturali, culturali, economiche e sociali, abbraccia un bacino d'utenza in cui non mancano situazioni di forti precarietà e, in taluni casi, di vero e proprio degrado sociale, economico e culturale. Gli abitanti sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Sul piano lavorativo, si è assistito a una forte contrazione occupazionale e di conseguenza, a un peggioramento delle condizioni economiche di molte famiglie. Inoltre, soprattutto durante l'ultimo decennio, si è verificato un forte incremento del fenomeno immigratorio e oggi nel territorio sono presenti molti nuclei famigliari di etnia diversa che necessitano di essere integrati nel tessuto sociale.

Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

Un'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali e sociali del territorio, svolta al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserito l'I.C. "P. Leonetti", hanno messo in evidenza:

- ✓ la carenza di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;*
- ✓ la dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti e auspicati;*
- ✓ i grandi cambiamenti, ma anche i notevoli gravi problemi, che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio;*

- ✓ la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

Nella 'scuola di "tutti e di ciascuno", "tutti" dovrebbero poter avere la possibilità di "imparare ad imparare".

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità:

-  di progettare e realizzare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
-  di istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/apprendimento;
-  di integrare le diversità;
-  di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
-  di prevenire e recuperare la dispersione scolastica, l'abbandono e l'insuccesso formativo;
-  sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
-  Sviluppare lo spirito imprenditoriale, promuovendo il senso di iniziativa, la creatività e la progettualità, agevolando l'acquisizione delle competenze "imprenditoriali" e favorendo la consapevolezza dei benefici sociali ed economici dell'apprendimento.

La scuola è chiamata a cooperare con le famiglie per la realizzazione di interventi mirati a favorire l'accettazione dell'altro, della diversità culturale intesa come risorsa e non come "minaccia", il rispetto reciproco. Pertanto, il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con gli enti presenti nel territorio.

Accordi di rete

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato, e il più delle volte ottenuto, la collaborazione delle Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

Il nostro Istituto collaborerà in rete con tutte le scuole del territorio che ne faranno richiesta per costruire reti inerenti alle seguenti tematiche: formazione, disagio, legalità, ambiente, storia locale.

Accordi già stipulati:

- ACADEMY- Volley Corigliano - MIKEA ONLUS
- Associazione "Tendiamo le mani" - Associazione "Forza ragazzi" di Rino Gattuso
- Municipio di Betlemme, Associazione Presepi
- Comune di Corigliano e Istituti Comprensivi del territorio - Liceo musicale pareggiato "Paisiello" Taranto - Associazione Chopin (per la diffusione della musica del territorio)
- Biblioteche Innovative (in attesa di finanziamento) - "Fondazione italiana John Dewey"; Associazione A@T Education&Training; CPIA, "Educazione degli adulti e corsi per neoimmigrati", CTP Rossano
- Convenzione UNICAL "Tirocinio SFP" e "Tirocinio Master DIRSCO"

Rete di Ambito:

- Capofila IIS Corigliano Calabro.
- Rete Provinciale di Scuole per l' Inclusività - Cosenza
- Rete di ambito "ITC Palma"

Il Dirigente Scolastico stringerà ulteriori accordi di rete finalizzati alla partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa o di formazione del personale, ad eventuali BANDI MIUR, regionali o europei per il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico, che verranno emanati in corso d'anno scolastico.

Educazione degli adulti

L'Istituto, poiché si trova in un'area a rischio ed a forte processo immigratorio, realizza sinergie con il territorio e partecipa a progetti europei, anche in rete con altre scuole e con il **Centro Territoriale Permanente di Rossano (C.T.P.)** nell'educazione degli adulti.

L'ISTITUTO

Dati generali

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Pasquale Leonetti Senior"

ORDINE E GRADO DI SCUOLA
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado

INDIRIZZO UFFICIO
DIRIGENZA E SEGRETERIA

Via Vieste 87065 -Schiavonea –Corigliano Calabro (CS)

TELEFONO e FAX 0983/856636

MAIL SITO WEB CSIC81100L@istruzione.it

P.E.C. : CSIC81100L@pec.istruzione.it

www.icleonetti.gov.it

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale Pasquale Leonetti Senior dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013 è attualmente formato da:

- ❖ due plessi di scuola dell'Infanzia (Italo Calvino e Via Provinciale);
- ❖ due plessi di scuola Primaria (Via Nizza e Via Vieste);
- ❖ una Scuola Secondaria di I grado ubicata in Via Vieste ad indirizzo musicale.

Scuola dell'infanzia

Scuola Italo Calvino
ubicata
in viale Salerno
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-856415



La scuola Via Provinciale
ubicata
in via Provinciale
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-87026

**Scuola
Primaria**



Scuola Primaria di Via Nizza
ubicata
in via Nizza
Schiavonea-Corigliano
Calabro (CS)
Telefono :0983-87014

Scuola Primaria di Via Vieste
ubicata
in via Vieste
Schiavonea-Corigliano
Calabro (CS)
Telefono :0983-856636



**Scuola
Secondaria
1° Grado**



La scuola è ubicata
in via Vieste
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-856636

LABORATORI, SPAZI COMUNI E LORO UTILIZZO

All'interno dell'Istituzione scolastica sono funzionanti vari tipi di laboratori ed altri spazi educativi: laboratorio di informatica con accesso a internet, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio artistico, biblioteca, palestra.

A tutti gli alunni e a tutti gli insegnanti dell'istituto deve essere assicurata la possibilità di usufruire dei laboratori e degli spazi educativi nel modo più efficace possibile, e a tal fine gli insegnanti referenti all'inizio dell'anno scolastico stilano un organigramma settimanale per il loro utilizzo, garantendo ad ogni classe gli stessi parametri di fruibilità. I docenti referenti si rendono disponibili ad ogni richiesta di assistenza.

Tutti gli insegnanti che utilizzano i laboratori e gli spazi educativi comuni sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- ❖ non lasciare mai da soli gli alunni al loro interno*
- ❖ lasciare in ordine l'ambiente e il materiale utilizzato*
- ❖ segnalare tempestivamente eventuali guasti o danni all'insegnante referente*
- ❖ non manomettere alcuno strumento*
- ❖ assicurarsi, al termine delle attività, che porte e finestre siano chiuse e la corrente staccata*
- ❖ non utilizzare i laboratori e gli spazi educativi per scopi diversi da quelli a cui sono destinati.*

Risorse strumentali e strutturali

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI UTILIZZABILI
INFANZIA		
ITALO CALVINO	4	Edificio piano terra Cortile Salone
VIA PROVINCIALE	3	Edificio piano terra Cortile
PRIMARIA		
VIA NIZZA	12	Edificio a 2 livelli Cortile Atrio 1 Laboratorio
VIA VIESTE	7	Edificio a tre livelli Cortile Palestra 2 Laboratori multimediali 1 Laboratorio linguistico 1 Laboratorio scientifico 1 Laboratorio di arte 1 Aula di Sostegno
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		
VIA VIESTE	In comune con il plesso di via Vieste scuola Primaria	Edificio a tre livelli Cortile Palestra 2 Laboratori multimediali 1 Laboratorio linguistico 1 Laboratorio scientifico 1 laboratorio di arte 1 Aula di Sostegno

BIBLIOTECA



Nell'Istituto di via Vieste è presente una biblioteca fornita di numerosi libri di testo, di narrativa e di altra tipologia. Alunni e docenti possono consultare e prendere in prestito libri su richiesta.

L'intento è quello di attivare il piacere della lettura, la metodologia della ricerca di informazioni e la capacità di raccogliere documentazioni mediante la frequenza della Biblioteca regolare, spontanea e consapevole. Inoltre, si propone di creare un punto di riferimento per la diffusione delle conoscenze, per il confronto tra linguaggi e culture diverse. La partecipazione a tali progetti darà anche l'opportunità alla scuola di incrementare la dotazione dei libri della biblioteca.

In particolare il progetto Read on! Class library promosso dalla Oxford University Press ha fornito alla biblioteca della scuola, oltre novanta testi in lingua inglese con argomenti che vanno dalla narrativa alla saggistica.

Gestione libri in comodato d'uso

- *Coordinare le procedure del comodato d'uso.*
- *Valutare la corretta o non corretta conservazione dei testi nel momento del ritiro.*
- *Aggiornare l'elenco dei testi a disposizione della scuola.*

Obiettivi

- *Incoraggiare l'abitudine dell'utente alla lettura come svago e all'uso della biblioteca a fini di apprendimento.*
- *Offrire risorse di informazione, documentazione e supporto ai processi di apprendimento e di aggiornamento nella scuola.*

SICUREZZA E PREVENZIONE NELLA SCUOLA

Sulle strutture degli edifici dei plessi sono stati programmati, già attuati o in fase di attuazione opportuni interventi per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza (Decreti legislativi 626/94, 242/96 e 81/08). Ogni locale degli edifici è stato, tra l'altro, dotato di piantine della scuola.

Così come previsto nel Piano di emergenza, al personale docente e non docente operante nella scuola sono stati assegnati specifici incarichi nominativi per la gestione dell'emergenza e per il pronto intervento. Sono stati predisposti i piani di evacuazione. Gli insegnanti svolgono opera di informazione sulla sicurezza con gli alunni. Periodicamente si svolgono prove di evacuazione dell'edificio. Ogni gruppo segue i percorsi affissi in tutte le porte interne e in ogni ambito, in modo da raggiungere celermente l'uscita più vicina alla classe.



STRUTTURA

ALUNNI

SCUOLA DEL'INFANZIA	N.148
SCUOLA PRIMARIA	N.369
SCUOLA SEC. 1° GRADO	N.253
TOTALE ALUNNI	N.770

DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	N.18
SCUOLA PRIMARIA	N.48
SCUOLA SEC.1° GRADO	N.44
TOTALE DOCENTI	N.110

ATA

DGSA	N.1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.4
COLLABORATORI SCOLASTICI	N.12
TOTALE PERSONALE ATA	N.17

FUNZIONAMENTO ED ORARIO DELLE SEDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi: Italo Calvino e Via Provinciale

Tempo normale

dal lunedì al venerdì: 8:15 - 16.15

sabato: 8:15 - 13.15

SCUOLA PRIMARIA

Plesso: via Nizza

Tempo normale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
ORE 8,20/13,20	ORE 8,20/13,20	ORE 8,20/13,20	ORE 8,20/13,20	ORE 8,20/13,20	ORE 8,20/13,20

SCUOLA PRIMARIA

Plesso: via Vieste

Tempo normale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
ORE 8,10/13,10	ORE 8,10/13,10	ORE 8,10/13,10	ORE 8,10/13,10	ORE 8,10/13,10	ORE 8,10/13,10

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Plessi: Via Vieste

Tempo Normale	Strumento musicale: Pianoforte - violino - chitarra - flauto
ORE 8,30/13,30	Da lunedì a giovedì ORE 13,45/17,45 Venerdì 13,45/15,45

ORARIO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Orario settimanale di 30 ore

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	8	7	7	7	7
Storia	1	2	2	2	2
Ed. civica	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	1	2	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Orario settimanale (Tempo normale - 30 ore sez. A - B - C-D-2E)

DISCIPLINE	I	II	III
Italiano/storia/ geografia	9	9	9
Matematica/scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

STRUMENTO MUSICALE

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti" offre agli alunni della Scuola Secondaria di I grado la possibilità di studiare uno strumento musicale tra chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Il corso di strumento musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. E' un'attività curricolare che prevede una valutazione periodica e finale. La richiesta di adesione si effettua contestualmente all'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria. Per l'ammissione ai corsi è prevista una prova fisico-attitudinale preliminare. In seguito alla suddetta prova la commissione (che ha facoltà di orientare gli iscritti in base alle preferenze espresse) stila e pubblica la graduatoria degli ammessi.

L'iscrizione al corso è opzionale ma vincola, una volta inseriti nella graduatoria di strumento, alla frequenza obbligatoria per l'intero triennio (D.L. 124/99 e D.M. 201/99). Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano.

L'insegnamento dello strumento concorre non solo a sviluppare negli alunni una piena conoscenza del linguaggio musicale, ma anche ad educare alla socialità, al lavoro di gruppo e all'accettazione dell'altro.

Le attività prevedono lezioni individuali e/o collettive da svolgersi nel pomeriggio secondo il seguente calendario:

STRUMENTO MUSICALE					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
CHITARRA	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/15.45
FLAUTO TRAVERSO	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/15.45
PIANOFORTE	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/15.45
VIOLINO	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/15.45

GLI UFFICI

L'ufficio di presidenza e gli uffici di segreteria sono ubicati presso la sede della scuola secondaria di primo grado. Gli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria e di ricevimento da parte del Dirigente scolastico sono i seguenti:

UFFICI DI SEGRETERIA (Ricevimento del pubblico)	Orario antimeridiano: da lunedì a venerdì <ul style="list-style-type: none">• 11:30 - 12:30
	Orario pomeridiano: <ul style="list-style-type: none">• Martedì-Venerdì: 16:30 - 17:30
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Su appuntamento

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo.

Le dinamiche dell'apprendimento, della ricerca, della didattica, della comunicazione, della valutazione non sono facilmente determinabili e per questo l'ambiente scolastico non è assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi.

In particolare la Scuola deve programmare conoscenze, saperi e gestire relazioni.

La normativa degli ultimi anni, in particolare l'autonomia didattica, ha dato agli istituti scolastici alcuni strumenti per rispondere in modo progettuale alla loro funzione culturale ed educativa.

Essi possono riorganizzare i propri percorsi didattici entro gli obiettivi generali del sistema d'Istruzione, hanno autonomia di progetto, definiscono e specificano la quota obbligatoria del curriculum e l'area dell'integrazione, compiono scelte di flessibilità in relazione alle diverse esigenze formative, diversificano le proposte, hanno competenza sul tempo scuola, sul calendario, sull'organizzazione della didattica che deve essere continuamente approfondita.

Questo comporta per coloro che vi operano:

- ▶ *responsabilità diffusa-professionale, culturale ed etica sul versante dei contenuti scientifici e valoriali delle conoscenze, della qualità dei percorsi d'insegnamento-apprendimento e della qualità dei risultati;*
- ▶ *capacità di lettura della contemporaneità e dei bisogni;*
- ▶ *chiarezza degli obiettivi, scelta dei saperi fondamentali e delle competenze fondamentali da promuovere;*
- ▶ *atteggiamento sperimentale;*
- ▶ *partecipazione ampia alla progettazione;*
- ▶ *sviluppo e consolidamento di competenze degli operatori e supporti organizzativi al lavoro didattico.*

Il docente è, a pieno titolo, professionista della formazione, di metodi di programmazione curricolare e disciplinare, di organizzazione del lavoro didattico. Il docente ha ampia libertà di progettazione e condivide con gli altri la responsabilità:

- ▶ *della trasmissione della cultura, realizzata in funzione degli obiettivi e del contesto propri dell'autonomia;*
- ▶ *della didattica e dell'organizzazione del sapere della metodologia in rapporto con la struttura della disciplina;*
- ▶ *degli aspetti relazionali.*

Ancora più che in passato egli è:

- ▶ *esperto della propria disciplina, delle potenzialità formative ed orientative della stessa, dei mutamenti in rapporto ai cambiamenti dei saperi;*
- ▶ *competente rispetto alle conoscenze socio-psico-pedagogiche necessarie per una corretta gestione dei processi di insegnamento-apprendimento;*

► capace di interagire con tutti i soggetti presenti nella scuola, di lavorare in équipe, di dare il proprio contributo alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa, di assumere compiti specifici a supporto dell'attività dei colleghi.

La nostra scuola fa della ricerca didattica una pratica diffusa, cura l'aggiornamento, la documentazione e gli strumenti a supporto della didattica, potenzia la sua capacità organizzativa, la struttura funzionale ed indirizza le risorse economiche a sostegno di un miglioramento della didattica.

E' un lavoro in équipe, un clima ed una tradizione di partecipazione collegiale mirati a valorizzare l'efficacia del sistema scolastico e, in generale, l'offerta formativa.

Entro tale prospettiva di confronto reciproco e di arricchimento sono stati costituiti i Dipartimenti di aree disciplinari aggregate, intese come sedi privilegiate di significative attività di ricerca disciplinare e didattica, volte ad operare concretamente in modo consapevole ed organizzato.

Tali interventi sottolineano il nesso inscindibile tra attività di ricerca ed attività di sperimentazione, nesso che, tra l'altro, emerge con forza dalla

Legge sull' Autonomia che, esplicitamente, incitando a fare ricerca a scuola, collega strettamente l'ambito della progettualità e delle ipotesi teoriche con quello della verifica sul campo e, cioè, della possibilità di sperimentare proprio nella direzione della ricerca-azione.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. ALFONSO PERNA

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

UFFICIO SEGRETARIA

COLLABORATORI

Dirigente

- Prof.ssa Maria Lores
LAERA
- Prof.ssa Ada FERA

Referente Scuola dell'Infanzia

- Ins. Giuseppina MARASCO
**Fiduciaria di plesso Scuola
dell'infanzia Via
Provinciale**

• Ins. Carmela DIMA **Fiduciaria di plesso Scuola dell'infanzia Italo Calvino**

- Ins. Vincenzina VENA
**Referente Scuola Primaria
e Fiduciaria di plesso
Scuola Primaria Via
Vieste/Santa Maria ad
Nives**

• Ins. M. Giuseppina GUERRIERO **Fiduciaria di plesso Scuola Primaria di via Nizza**

- Ins. Nunzia SISCA
**Scuola Secondaria 1°
grado**

Referente

- Prof.ssa Ada FERA

FUNZIONI STRUMENTALI

Area1 "Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa"

Ins. Tridico Maria

Area2 "Gestione alunni (BES, disabilità, DSA, inclusione)

Prof.ssa Frasca Antonietta
Ins. Borromeo Carmelina

Area3 "Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento, formazione docenti; eventi e concorsi"

Ins. Gargiullo Carmela

Area4 "Progetti europei; Progetti Miur, Enti esterni, UE, Reti di Scuole, Rappresentanza della Scuola"-

Prof. De Gaudio Innocenzo

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

- Dott. Rispoli Cataldo

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Rosario Del Giudice
- Renata Tempestoso
- Donadio Maria
Franca
- Straface Chiara

Dott. Alfonso Perna

Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Leonetti dall'a.s. 2018/19

- ♣ Il Dirigente Scolastico Dott. Alfonso Perna assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Il Dirigente ha la legale rappresentanza dell'Istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.*
- ♣ Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.*
- ♣ Il Dirigente svolge un ruolo importante ed esprime, anche attraverso il piano delle attività, le linee di un chiaro ed intenzionale progetto didattico-pedagogico. In particolare egli procura risorse, programma, organizza, stabilisce priorità, assegna compiti, fa richieste chiare, conosce ed utilizza competenze, riconosce il valore, possiede competenze scientifiche e didattiche, le trasmette e le impiega.*
- ♣ Il Capo d'Istituto si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, di collaboratori da lui liberamente scelti e dello staff di Direzione.*

STAFF DEL DIRIGENTE

Collaboratori

Prof. ssa Maria Lores Laera - Prima Collaboratrice del Dirigente con le seguenti funzioni:

- Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento

In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
 - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
 - atti relativi agli scrutini e al funzionamento degli organi collegiali.
- Verbalizzare le sedute del collegio dei docenti

- Prof.ssa Ada Fera - Collaboratrice del Dirigente

- Coordinare, per la scuola secondaria, le progettazioni didattiche sia curricolari che extracurricolari e la documentazione connessa agli esiti degli alunni.
- Coordinare il progetto di formazione del personale in collaborazione con il docente assegnatario di Funzione Strumentale specifica.
- Implementare per la scuola secondaria tutte le azioni poste in essere dallo staff per il piano di miglioramento
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e/o presso enti pubblici e private.
- Collaborare alla predisposizione del piano annuale delle attività.
- Collaborare nella predisposizione delle circolari.

Referenti ordine di scuola

- Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile dell' Archivio e Documentazione.
- Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti,

assemblee e riunioni di OOCC.

- Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio
- Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali
- Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori

REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA *Ins. Giuseppina Marasco*

REFERENTE SCUOLA PRIMARIA *Ins. Giuseppina Guerriero*

REFERENTE SCUOLA SECONDARIA *Prof.ssa Ada Fera*

VIAGGI DI ISTRUZIONE Referenti: **Presidenti dei Consigli di intersezione/interclasse/classe** in collaborazione con i responsabili di plesso.

Compiti:

-Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola.

-Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano e il calendario delle uscite e dei viaggi programmati per l'approvazione del Collegio e del Consiglio.

-Monitorare gli esiti di ogni viaggio di istruzione.

Responsabili di plesso

- *Coordinare, per la scuola secondaria, le progettazioni didattiche sia curricolari che extracurricolari e la documentazione connessa agli esiti degli alunni.*
- *Collaborare per la formalizzazione dell'orario delle classi e dei docenti.*
- *Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile dell' Archivio e Documentazione.*
- *Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico.*
- *Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC.*
- *Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe.*
- *Organizzazione della ricezione e delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione.*
- *Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio.*
- *Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali.*
- *Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori.*
- *Promozione e organizzazione di eventi di plesso e di Istituto, compresi gare e concorsi.*

FIDUCIARIE- SCUOLA PRIMARIA

*-Via Nizza : Ins. Nunzia Sisca
-Via Vieste: Ins. Giuseppina Guerriero*

(REFERENTE)

FIDUCIARIA- SCUOLA SECONDARIA

Prof.ssa Ada Fera (REFERENTE)

FIDUCIARIE SCUOLA INFANZIA

Via Provinciale

Ins. Carmela Dima

Via Italo Calvino

Ins. Vincenzina Vena

DIPARTIMENTI

Nelle scuole del primo ciclo d'istruzione del nostro istituto operano i Dipartimenti disciplinari, gruppi formati da insegnanti della stessa disciplina che hanno il compito di concordare scelte comuni. Essi hanno un'importante valenza poiché contribuiscono significativamente a realizzare la cultura della progettazione e a potenziare la dimensione collegiale dei processi di insegnamento - apprendimento.

DIPARTIMENTO LETTERARIO-STORICO-LINGUISTICO

COORDINATRICE: Prof.ssa Imma PALMIERI

**Componenti: Docenti di Italiano
Docenti di Inglese
Docenti di Francese
Docente di Religione**

DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICO

COORDINATRICE: Prof.ssa Adele DE ROSIS

**Componenti: Docenti di Matematica e Scienze
Docenti di Tecnologia**

DIPARTIMENTO ARTISTICO-MUSICALE-SPORTIVO

COORDINATRICE: Prof. Innocenzo DE GAUDIO

**Componenti: Docenti di Arte e Immagine
Docenti di Musica
Docente di Educazione Fisica**

Il Docente Coordinatore del Dipartimento presiede le riunioni del Dipartimento (6 incontri annuali):

1. *Coordina le attività di programmazione disciplinare per:*
 - *Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento;*
 - *Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;*
 - *Approfondire problematiche sulla valutazione;*
 - *Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali;*
 - *Prendere accordi per gli esami di stato;*
 - *Valutare le proposte di nuove adozioni.*

2. *Organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento;*

3. *Coordina proposte per uscite e viaggi di istruzione inerenti il dipartimento, di intesa con la funzione strumentale area 2;*

4. *Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'Istituto;*

5. *Favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche ecc.);*

6. *Costituisce punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine/supplenti) della disciplina;*

7. *Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;*

8. *Stende la relazione a consuntivo del Dipartimento.*

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE -Dirigente Alfonso Perna

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA -Prof. Innocenzo De Gaudio

2017/2018

	Scuola Primaria Via Nizza	Scuola Primaria Via Vieste	Scuola Infanzia Via Prov.le	Scuola Infanzia Italo C.	Scuola Secondaria 1° Grado Via Vieste
Gruppo primo soccorso	Sisca N. Coschignano Mannino Montalto I. Bruno E.	Borromeo Guerriero Morrone T.	Marasco Dima Gulluscio Pedace	Mangano Coconato Zanfini Vena	Laera Scilingo Fera Scarcello Bifano
Addetti alle chiamate di soccorso	Sisca N.	Guerriero G.	Dima	Vena	Fera
Addetti mezzi incendio	Sisca N. Mannino Morrone Bruno E.	Borromeo Guerriero Morrone T.	Gattuso Pedace	Gagliano Mangano Russo C. Zanfini L.	Laera Scilingo Fera Bifano
Addetti controllo del fumo	Mannino Sisca N..	Guerriero	Pugliese Gulluscio	Gagliano Russo C.	Laera Fera Scarcello
ASSP - Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione	Sisca N.	Guerriero G.	Marasco Dima	Vena	Fera Laera
RSU Rappresentanti Sindacali	De Gaudio Innocenzo Cosimo Sisca Nunzia Tarsitano De Rose Dorina				
PRIVACY	Titolare privacy: Dirigente Scolastico Dott. Alfonso Perna Responsabile trattamento dei dati: D.S.G.A dott. Cataldo Rispoli				
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<u>Docenti:</u> De Gaudio Innocenzo Cosimo <u>Genitori:</u> Zicaro R.(Presidente)-Bruno A.-Giustino V. <u>ATA:</u> Lo Giudice Rosario				
GIUNTA ESECUTIVA	<u>Genitori:</u> Meringolo A.-Oliva G.-Algieri V.-Sarli A.- Zanzurino A. <u>Docenti:</u> Sisca N.-Marasco G.-Guerriero G.-De Rosis A.-Prestia I.-Russo C.- Formaro M.F. <u>DSGA:</u> Cataldo Rispoli <u>ATA:</u> Pedace Raffaele				

RISORSE PROFESSIONALI - DOCENTI



Docenti Scuola dell'Infanzia

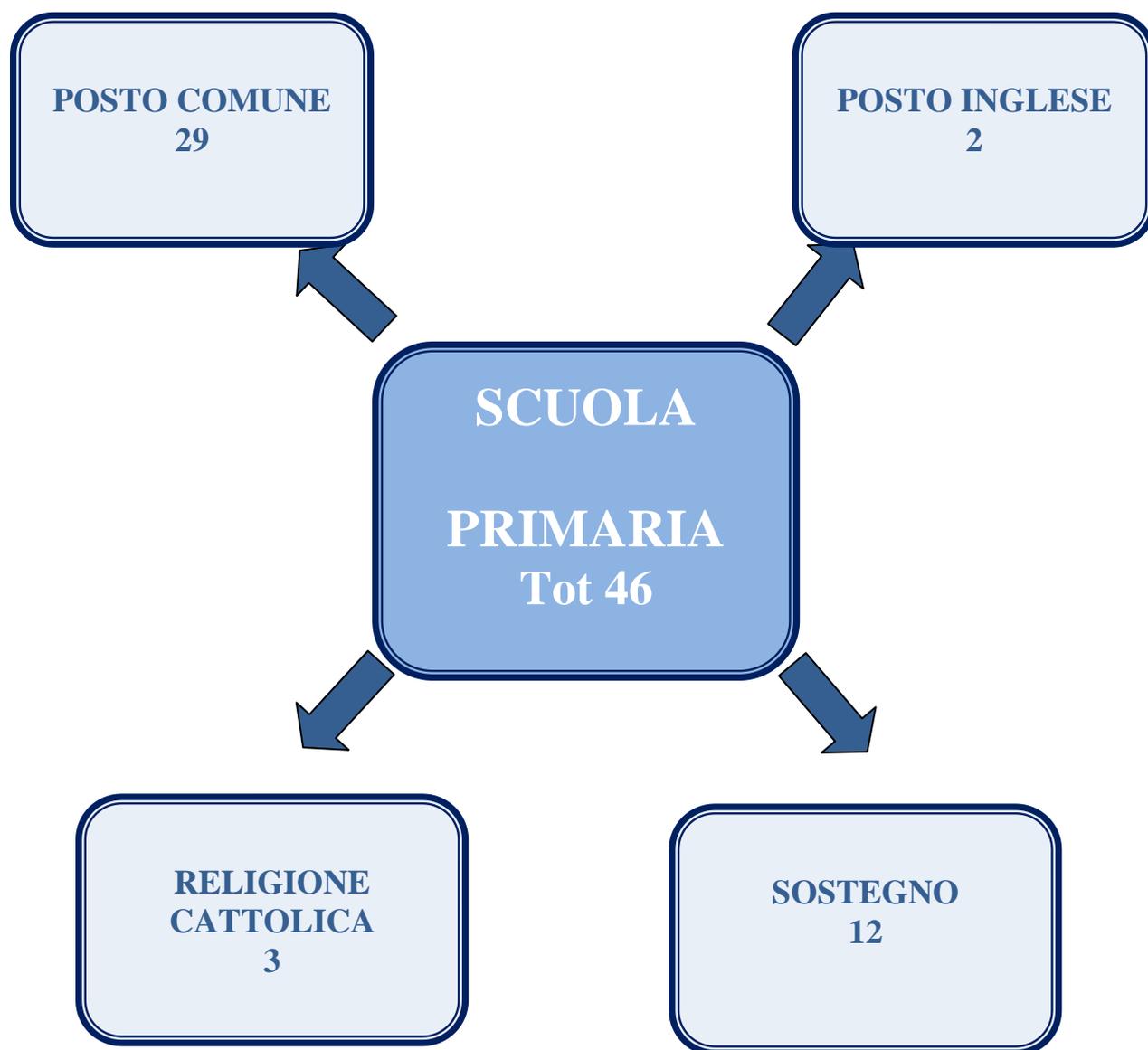
Italo Calvino

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>materia</i>
1	Cappuccio	Francesca	comune
2	Coconato	Ida Vincenzina	comune
3	Lirangi	Concetta	Religione
4	Fusaro	Angela	comune
5	Mangano	Maria Grazia	comune
6	Russo	Carmela Maria	comune
7	Vena	Vincenzina	comune
8	Garafolo	Ninetta	comune
9	Gallicchio	Erica	Sostegno H
10	Manfredi	Carmelina	Sostegno H
11	Iannizzi	Marilena	Sostegno H
12	Longobucco	Rosaria	Sostegno H
13	Madeo	Maria Grazia	comune

Via Provinciale

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>materia</i>
1	Curatelo	Silvia	Sostegno EH
2	Dima	Carmela	comune
3	Felicetti	Aurelia	Sostegno EH
4	Le Pera	Francesca	comune
5	Gattuso	Mirella	comune
6	Gulluscio	Carmela	comune
7	Lirangi	Concetta	Religione
8	Marasco	Giuseppina	comune
9	Pugliese	Rosella	comune

RISORSE PROFESSIONALI - DOCENTI



Docenti Scuola Primaria

VIA NIZZA

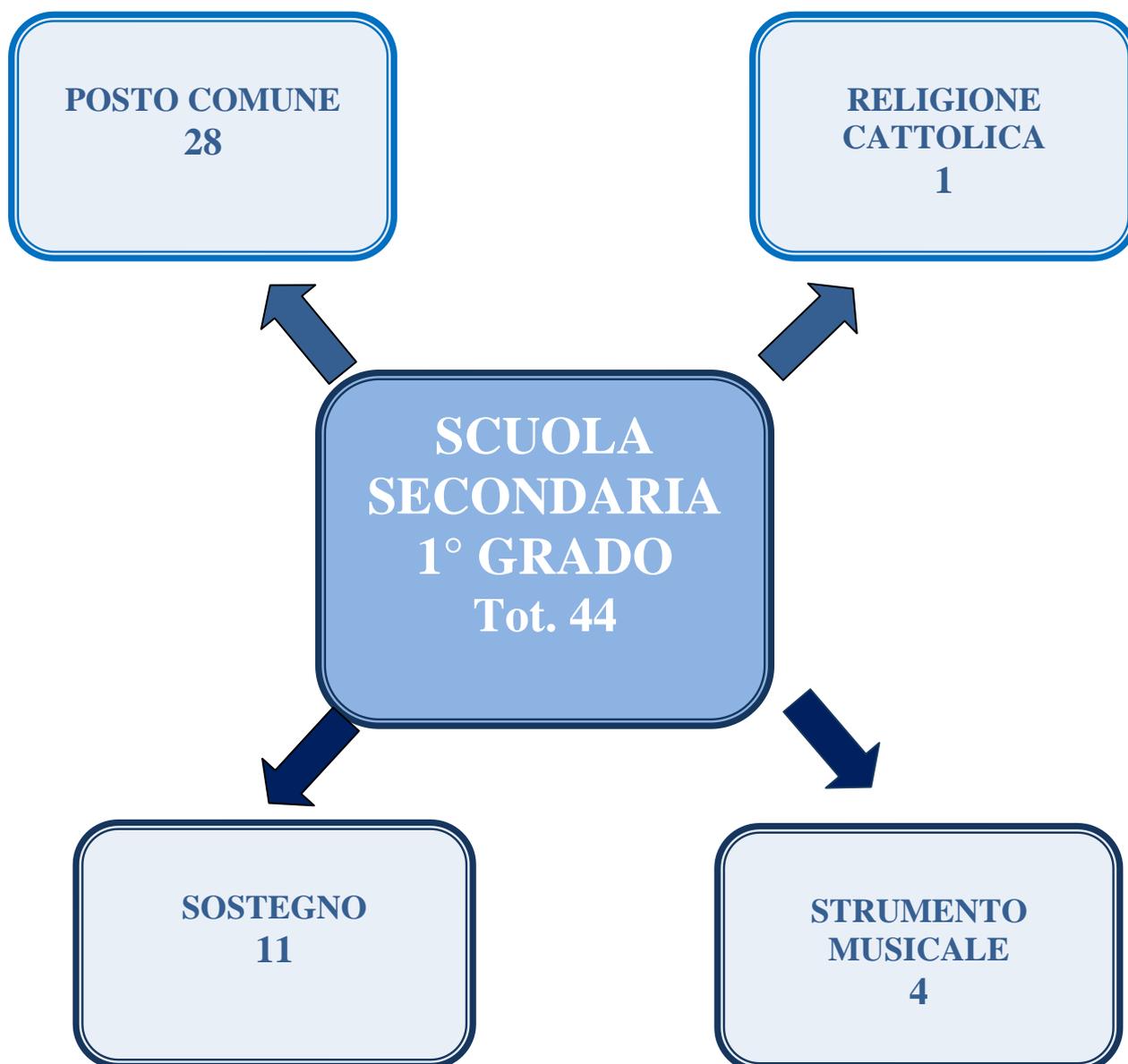
N.	Cognome	Nome	Materia
1	Argentino	Idola Assunta	<i>Comune</i>
2	Avato	Maria Isabella	<i>Sostegno EH</i>
3	Bevacqua	Maria Isabella	<i>Religione</i>
4	Chindemi	Antonietta Franca	<i>Comune</i>
5	Cirò	Ivonne	<i>Lingua inglese</i>
6	Coschignano	Anna	<i>Comune</i>
7	Curia	Rossella	<i>Comune</i>
8	Falcone	Giuliana	<i>Comune</i>
9	Felicetti	Graziella	<i>Comune</i>
10	Fiordiliso	Antonella	<i>Comune</i>
11	Florio	Maria Carmela	<i>Comune</i>
12	Gallina	Antonietta	<i>Sostegno CH</i>
13	Lavorato	Isabella	<i>Religione</i>
14	Lillipuziano	Antonella	<i>Comune</i>
15	Lionetti	Saverina	<i>Sostegno EH</i>
16	Mannino	Vincenza	<i>Comune</i>
17	Marino	Simona	<i>Sostegno EH</i>
18	Minisci	Teresa	<i>Sostegno EH</i>
19	Misuraca	Giovanna	<i>Religione</i>
20	Montalto	Inferma	<i>Comune</i>
21	Morrone	Ortensia	<i>Comune</i>
22	Parrilla	Katia	<i>Sostegno DH</i>
23	Prestia	Iolanda	<i>Lingua Inglese</i>
24	Scippa	Amelia	<i>Comune</i>
25	Sisca	Nunzia	<i>Comune</i>
26	Tridico	Maria	<i>Comune</i>

Docenti Scuola Primaria

VIA VIESTE

N°	Cognome	Nome	Materia
1	Albamonte	Antonella	<i>Comune</i>
2	Amirando	Giuseppina	<i>Sostegno EH</i>
3	Bevacqua	Isabella	<i>Religione</i>
4	Borromeo	Carmela	<i>Sostegno EH</i>
5	Chindemi	Liliana	<i>Comune</i>
6	Cirò	Ivonne	<i>Lingua Inglese</i>
7	Corino	Irene	<i>Sostegno</i>
8	De Luca	Maria Carmela	<i>Comune</i>
9	Fiordiliso	Antonella	<i>Comune</i>
10	Gargiullo	Carmelina	<i>Sostegno EH</i>
11	Gesualdi	Giovanna	<i>Sostegno EH</i>
12	Guerriero	Maria Giuseppina	<i>Comune</i>
13	Ingenito	Teresa	<i>Comune</i>
14	Lavorato	Isabella	<i>Religione</i>
15	Madeo	Rosaria	<i>Comune</i>
16	Macrì	Angelina	<i>Comune</i>
17	Micieli	Antonietta	<i>Comune</i>
18	Parrilla	Rossella	<i>H</i>
19	Parise	Giovanna	<i>Comune</i>
20	Peluso	Laura	<i>Comune</i>
21	Prestia	Iolanda	<i>Lingua Inglese</i>
22	Renzo	Maria Teresa	<i>Comune</i>
23	Scarcella	Antonietta	<i>Comune</i>
24	Zicaro	Angela Maria	<i>Comune</i>

RISORSE PROFESSIONALI - DOCENTI



Docenti Scuola Secondaria di I grado

N	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Materia</i>
1.	Acciardi	Maria Domenica	<i>Sostegno</i>
2.	Adamo	Maria	<i>Sostegno</i>
3.	Amoriello	Annalisa	<i>Inglese</i>
4.	Bellino	Grazia Eufemia	<i>Sostegno</i>
5.	Bonanno	Annalisa	Inglese (P)
6.	Camodeca	Giulia	SM
7.	Cardone	Carlo Alberto	SM
8.	Conforti	Cosimina Antonella	Flauto
9.	Cortese	Marina	Lettere
10.	Cozzolino	Fausto	Violino
11.	De Gaudio	Innocenzo Cosimo	Pianoforte
12.	De Matteis	Fiorindo	ET
13.	De Rosis	Adele Teresa	Matematica
14.	Fera	Ada	Inglese
15.	Filice	Elena	EM
16.	Forciniti	Serena	<i>Sostegno</i>
17.	Formaro	Maria Francesca	lettere
18.	Frasca	Antonietta Anna	<i>Sostegno</i>
19.	Gerace	Anna Franca	<i>EM</i>
20.	Granata	Giuseppe	Sc. Motorie
21.	Greco	Giuseppe Luigi	Arte
22.	Laera	Maria Lores	Matematica
23.	Le Voci	Maria Carmela	Lettere
24.	Luzzi	Filomena	Francese
25.	Magliari	Tiziana	
26.	Marino	Raffaele	Chitarra
27.	Marrazzo	Franco	<i>Sostegno</i>
28.	Mazza	Maria	
29.	Mazzei	Giulia	Lettere
30.	Mazzei	Francesca Anna	Francese <i>Sostegno</i>
31.	Nicoletti	Pina	Musica
32.	Oranges	Piera Luisa	Tecnologia
33.	Palma	Amalia immacolata	Inglese
34.	Palmieri	Immacolata	Lettere
35.	Pugliese	Alessandro	<i>Sostegno</i>
36.	Pugliese	Filomena	<i>Sostegno</i>
37.	Risolè	Maria	<i>Sostegno</i>
38.	Romio	Filomena	<u>Religione</u>
39.	Scarcello	Carmela	Lettere
40.	Scarpelli	Maria Franca	Geo
41.	Tarsitano De Rose	Dorina	Lettere
42.	Truncellito	Luciana	Ed fisica

43.	Turano	Carmela	Arte
44.	Viteritti	Cosimo	Sostegno
45.	Zottolo	Maria	Matematica

Docenti di strumento musicale

	M° Raffaele Marino
	M° Antonella Cosimina Conforti
	M° Innocenzo Cosimo De Gaudio
	M° Fausto Cozzolino

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Animatore Digitale per l'I.C. Leonetti:

Prof. De Gaudio Innocenzo Cosimo

COMPITI

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

MEMBRI DEL TEAM DIGITALE

Prof.ssa Palmieri Imma

Ins. Macri Angelina

Ins. Tridico Maria

Ins. Adamo Maria

Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici.

Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...)

PRESIDI PRONTO SOCCORSO TECNICO

RESPONSABILE SITO WEB

RESPONSABILE SITO WEB

Collaboratori del dirigente

COMPITI

- Aggiornamento e manutenzione sito web;
- Messa in rete di circolari, avvisi, informazioni per alunni e genitori;
- Gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line, sia dei processi decisionali dell'Amministrazione.
- Raccolta di segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni



SITO WEB I.C. LEONETTI

www.icleonetti.gov.it

REFERENTE CYBERBULLISMO: Prof. De Gaudio Innocenzo

COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Nel corso dell'anno Scolastico 2018/2019 sono state costituite le seguenti Commissioni che lavorano sulle tematiche assegnate, propongono soluzioni, indicano modalità di esecuzione e di utilizzo di impianti, spazi, sussidi.

COMMISSIONE NIV - RAV

- *Referente: Prof.ssa Adamo Maria*
- *Membri: Prof.ssa Laera Maria Lores, Prof.ssa Fera Ada*
 - *Promuovere, coordinare e implementare tutte le azioni legate al Piano di Miglioramento di tutto l'Istituto e le procedure connesse alla sua documentazione sia in fase preventiva che consuntiva (Bilancio sociale)*
 - *Revisiona e aggiorna annualmente il Piano di Miglioramento.*
 - *Coordina la Commissione Valutazione d'Istituto.*
 - *Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.*
 - *Promuove un confronto continuo, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento.*
 - *Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto, raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal rapporto di Autovalutazione.*

COMMISSIONE SPORT

Inss. Pugliese Rossella, Borromeo Carmela, Viteritti Cosimo

Dovranno provvedere all'organizzazione delle attività sportive e degli eventuali eventi.

COMITATO DI VALUTAZIONE dei DOCENTI

Componente scolastica: Inss. Zicaro A., Russo C.

- Presidente: D.S.
- Componente esterno (individuato dall'USR)
- Componente Genitori
 - -Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015
 - -Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto
 - -Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

- *Dirigente Scolastico - che lo presiede*
- *Funzioni Strumentali Area inclusione*
- *Docenti curricolari (uno per ogni classe con BES certificati)*
- *Insegnanti di sostegno*
- *Rappresentanti dei genitori n.1*
- *Componenti UM assistenti sociali*

1. Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
3. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
6. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;

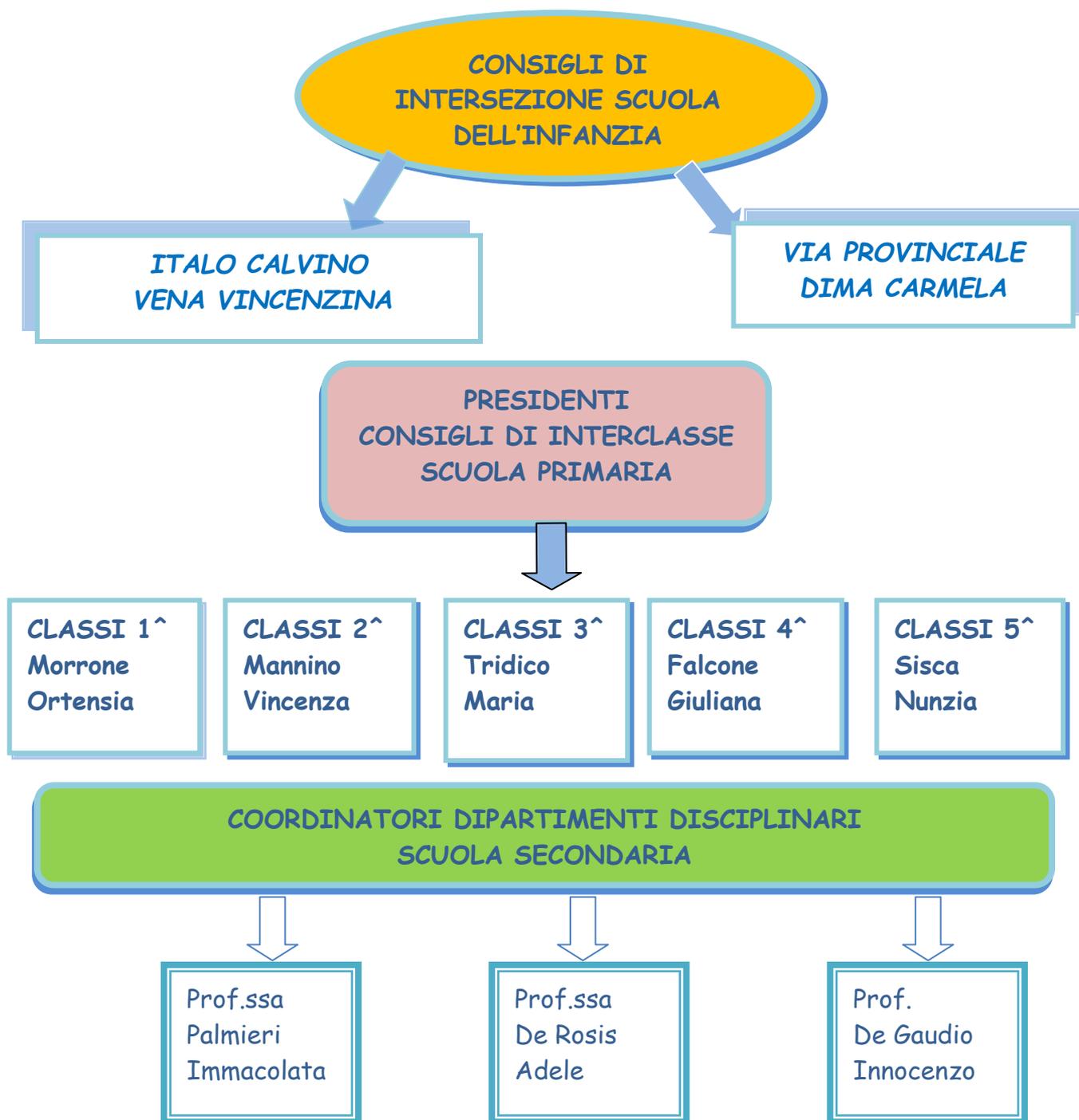
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' (GLHO)

- *Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno)*
 - *Operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità*
 - *Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale*
- Predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato per ciascuno studente con disabilità
- Verifica di attuazione ed efficacia didattica

COORDINATORI E PRESIDENTI CONSIGLI DI CLASSE - INTERSEZIONE – INTERCLASSE

Sia nella scuola dell'Infanzia che in quella Primaria e nella Secondaria di 1° Grado c'è un coordinatore o un presidente del Consiglio di Classe. Svolgono i seguenti compiti:

- *Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche*
- *Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro.*
- *Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi*
- *Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite*
- *Segnalare alla Funzione Strumentale del disagio i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento*
- *Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C*
- *Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe*
- *Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo*
- *Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe*
- *Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo*
- *Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto*
- *Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà*
- *Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza*
- *Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti*
- *Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI*



COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SECONDARIA

Svolgono le seguenti funzioni:

- Redigere i verbali degli incontri
- Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti
- Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte alla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione in formato digitale e cartaceo.

COORDINATORI E PRESIDENTI CONSIGLI DI CLASSE



ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

*In assenza di richieste specifiche, il criterio di massima nell'assegnazione dei docenti alle classi è quello della **continuità didattica**.*

Il Dirigente Scolastico, in casi di giustificati motivi, può disporre l'assegnazione di cattedra diversa da quella desiderata dal docente avente priorità di scelta.

ITALO CALVINO	
SEZIONE	DOCENTI
Sezione A	Angela Fusaro Garofalo Ninetta
Sezione B	Madeo Maria Grazia Mangano Maria Grazia
Sezione C	Coconato Ida Vincenzina Lucia Vena Vincenzina
Sezione D	Cappuccio Francesca Russo Carmela
Docente di Religione per tutte le sezioni + 4 insegnanti di sostegno	Lirangi Concetta Longobucco Rosaria (sost) , Iannizzi Marilena (sost), Manfredi Carmelina (sost), Gallicchio Erica (sost)

VIA PROVINCIALE	
SEZIONE	DOCENTI
Sezione A	Dima Carmela Marasco Pina
Sezione B	Gulluscio Carmela Pugliese Rosella
Sezione C	Gattuso Mirella Le Pera Francesca Curatelo Silvia (Sostegno) Felicetti Aurelia (Sostegno)
Docente di Religione per tutte le sezioni	Lirangi Concetta

SCUOLA PRIMARIA

Docenti e classi

PLESSO VIA NIZZA

CLASSE 1^C		CLASSE 1^D		CLASSI 2^C- 2^D		CLASSE 3^A A		CLASSE 3^A B	
1	Felicetti Graziella	Morrone Ortensia	1	Chindemi A.		1	Tridico M.	1	Tridico M.
2	Lillipuziano		2	Mannino V.		2	Florio M. C.	2	Florio M. C.
3	Curia Rossella	Curia Rossella	3	Lillipuziano		3	Curia Rossella	3	Curia Rossella
				Fiordiliso A. 2^C					
4	Misuraca Giovanna	Misuraca Giovanna	4	Bevacqua (religione)		4	Bevacqua (religione)	4	Misuraca Giovanna (religione)
5	Prestia Iolanda	Prestia Iolanda	5	Cirò (inglese)		5	Simona Marino (Sostegno)		
6			6	Lionetti (Sostegno)			Fiordiliso A.		

CLASSE 4^ C			CLASSE 4^ D		
1	Argentino		1	Scippa	
2	Minisci (sostegno)		2	Fiordiliso	
3	Cirò (Inglese)		3	Cirò (Inglese)	
4	Bevacqua (religione)		4	Lavorato (religione)	
5	Fiordiliso		5		
	Gallina A. (sostegno)		6		

CLASSE 5^ A			CLASSE 5^ B		
1	Sisca			Montalto	
2	Fiordiliso			Prestia (Inglese)	
3	Prestia (Inglese)			Bevacqua (religione)	
4	Bevacqua (religione)			Fiordiliso	
5	Parrilla K. (sostegno)			Avato I. (sostegno)	

PLESSO VIA VIESTE

CLASSE 1^A			CLASSE 1^B		
1	Scarcella		1	Guerriero	
2	Madeo		2	Madeo	
3	Lavorato (religione)		3	Lavorato (religione)	
4			4	Cirò (Inglese)	
CLASSE 2^A -2^B			CLASSE 3^A C-3^AD		
1	Chindemi L.		1	Macrì	
2	Zicaro		2	Renzo	
3	Ingenito		3	Ingenito	
4	Cirò (Inglese) Gesualdi (sostegno)-2B Gargiullo (sostegno)-2A		4	Lavorato (religione)	
5	Lavorato (religione)				

CLASSE 5^ C			CLASSE 5^ D			CLASSE 4^ E		
1	De Luca		1	Micieli		1	Parise	
2	(sostegno)		2	Cirò (Inglese)		2	(sostegno)	
3	Cirò (Inglese)		3	Madeo		3	Madeo	
4	Madeo		4	Lavorato I. (religione)		4	Prestia (Inglese)	
5	Lavorato (religione)			Amirando (sostegno)		5	Bevacqua (religione)	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Docenti e classi

LETTERE	
SCARCELLO	1B+2B
PALMIERI	1A+3A
FORMARO	1C+3B
LE VOCI	2C+3C
MAZZEI G.	2D+3D+2E
TARSITANO DE ROSE	2A+2D+2E
MANDATO	1D+1A+ 1C+ 2A
SCARPELLI	GEO-2C

MATEMATICA	
LAERA	CORSO A
ZOTTOLO	CORSO B
CAMODECA	CORSO C
DE ROSIS	2D- 3D-2E
CARDONE	1D

INGLESE	
FERA	CORSI B-C
PALMA	CORSI A-D
BONANNO ANNALISA	POTENZIAMENTO
AMORIELLO	2E
FRANCESE	
LUZZI	CORSI A-B-C
MAZZEI FR.	CORSO D +2E

ARTE E IMMAGINE	
TURANO	CORSI A-B-C
GRECO G.	CORSO D

TECNICA	
ORANGES	CORSI A-B-C
NOVELLIS	CORSO D
DE MATTEIS	2E

MUSICA	
NICOLETTI	CORSI A-B-C
GERACE	2E
FILICE	CORSO D

EDUCAZIONE FISICA	
GRANATA	CORSI B-C-D
MAZZA	CORSO A
TRUNCELLITO	2E

RELIGIONE	
ROMIO	Tutte le classi + 6h di completamento

- **Insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa**

Per effetto dell'art. 5, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede -ratificato con la Legge 25 marzo 1985, n. 121 -lo Stato continua ad assicurare tale insegnamento, "nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado", "nel quadro delle finalità della scuola". Ciò comporta che l'insegnamento concorre a costituire, per gli studenti che abbiano esercitato la facoltà di avvalersene, il complesso degli obblighi scolastici ad essi riferito e deve trovare collocazione nel quadro orario delle lezioni. L'articolazione della classe -per la contestuale presenza di alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica ed alunni non avvalentisi avverrà con la garanzia del pieno rispetto della personalità di ogni studente e della scelta espressa. Gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica -previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà -hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative ed una pluralità di opportunità qualificabili come studio o attività individuali da svolgersi con l'assistenza di docenti a ciò appositamente incaricati e nell'ambito dei locali scolastici.

Criteri ora alternativa IRC

Scuola primaria: per gli alunni di religione diversa da quella cattolica, si prevede il passaggio in una classe parallela o attività di recupero e potenziamento.

Scuola dell'Infanzia: - potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri; - attività di recupero; - attività motorie.

Scuola secondaria di 1° grado: attività di studio e ricerca nella stessa classe.

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Scuola dell'Infanzia

SETTEMBRE 2018

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.G
3	9.00/12.00	Intersezione per organizzazione attività	Come da calendario degli impegni
4	9.00/12.00	Intersezione per organizzazione attività	Come da calendario degli impegni
5	9.00/12.00	GRUPPO GLHO (docenti di sostegno)	PAI (C.M.n. 8/2013); Analisi dei certificati e delle relative problematiche; Ipotesi di assegnazione dei docenti.
6	9.00/12.00	Incontro continuità: docenti ultimo anno scuola dell'infanzia e docenti primo anno scuola primaria	Consultazione schede di valutazione nuovi iscritti; organizzazione attività di accoglienza
7	9.00/12.00	Collegio docenti	Come da convocazione
10	9.00/12.00	Incontro continuità. Docenti classi ponte	Passaggio di informazioni sugli alunni nuovi iscritti alle classi prime
11	9.00/12.00	Intersezione nei plessi di appartenenza	Organizzazione degli spazi e dell'accoglienza
12	9.00/13.30	Intersezione nei plessi di appartenenza	Organizzazione degli spazi e dell'accoglienza.
13	9.00/12.00	Intersezione nei plessi di appartenenza	Organizzazione degli spazi e dell'accoglienza.

OTTOBRE

4	16.00/18.00	Collegio Docenti	Come da convocazione
8	15.00/17.00	Sezioni parallele	Programmazione: Ottobre - Novembre
25	15.00/17.00	Assemblea Genitori	Elezione del rappresentante dei genitori

NOVEMBRE

6	16.15/18. 15	Incontro genitori nei Plessi di appartenenza	Andamento didattico Proposte viaggi d'istruzione e visite guidate
28	16.15/18. 15	Intersezione	Verifica e valutazione

DICEMBRE

4	16.15/18. 15	Sezioni parallele	Programmazione: Dicembre - Gennaio
11	16.15/18. 15	Incontro Genitori	Organizzazione manifestazione natalizia Eventuali comunicazioni.
Da conc.	16.15/18.15	Intersezione nei plessi di appartenenza	Allestimento scenografia per la rappresentazione natalizia

GENNAIO

10	16.15/18. 15	Incontro genitori nei plessi di appartenenza	Andamento didattico
24	16.15/18. 15	intersezione	Verifica e valutazione

FEBBRAIO

4	16.15/18. 15	Sezioni parallele	Programmazione: Febbraio - Marzo
14	16.15/18. 15	Intersezione nei plessi: 1^ ora con i rappresentanti dei genitori	Organizzazione attività del momento. Eventuali comunicazioni

MARZO

20	16.15/18. 15	Intersezione.	Verifica e valutazione
----	-----------------	---------------	------------------------

APRILE

4	16.15/18.15	Sezioni parallele	Programmazione: Aprile - Maggio
---	-------------	-------------------	---------------------------------

MAGGIO

5	16.15/18. 15	Incontro con i genitori nei plessi di appartenenza	Andamento didattico. Comunicazioni relative alla manifestazione di fine anno.
28	16.15/18. 15	Intersezione	Verifica e valutazione; Organizzazione manifestazione di fine anno
		Collegio docenti	Come da convocazione

GIUGNO

10	15.00/17. 00	Intersezione nei plessi di appartenenza, la prima ora alla presenza dei rappresentanti dei genitori	Valutazione finale dell'anno scolastico
Da Conc.	15.00/18. 00	Intersezione nei rispettivi plessi	Allestimento scenografia manifestazione fine anno scolastico
		Collegio docenti	Come da convocazione

SCUOLA PRIMARIA

SETTEMBRE 2018

DATA	N.ORE	ORARIO	SEDE	ATTIVITA'	O.D.G.
03	3	9.00/ 12.00	Via Vieste	Incontro Docenti	Come da convocazione.
04	3	9.00/ 12.00	Via Vieste	Incontro docenti	Come da convocazione.
05	3	9.00/ 12.00	Via Vieste	Gruppo GLHO A (docenti di sostegno)	<ul style="list-style-type: none"> - PAI (piano annuale di inclusività C.M. n 8/2013) - Analisi dei certificati e delle relative problematiche - Ipotesi di assegnazione dei docenti
06	3	9.00/ 12.00	Via Vieste	Incontro continuità. Organizzazione attività di accoglienza.	Come da convocazione.
07		9,00	Via Nizza	Collegio Docenti	Come da convocazione
10	2	9.00/ 11.00	Via Vieste	Formazione classi	Come da convocazione
12	2	9.00/ 11.00	Via Vieste	Formazione classi	Come da convocazione.
13	2	9.00/11.00	Via Vieste	Formazione classi	Come da convocazione

OTTOBRE

DATA	N.ORE	ORARIO	SEDE	RIUNIONE	O.D.G.
03	2	16.30/ 18.30	Via Vieste	Docenti Infanzia e Primaria A (Classi 1 [^] sc. Primaria, ultimo anno sc. Infanzia anno precedente)	Preso visione del fascicolo personale degli alunni.
09			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.

11	3	15.00/ 18.00	Via Vieste	Docenti (Classi parallele)	Elaborazione programmazione disciplinare.
19	3	15.00/ 18.00	Via Vieste	Docenti (Classi parallele)	Elaborazione programmazione educativo- didattica di classe
30	3	15.00/ 18.00	Plessi di appart	Incontro con le famiglie	-Presentazione POF - Elezione rappresentante dei genitori.
NOVEMBRE					
14	2	15.00/ 17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori (Classi parallele)	- Andamento didattico/disciplinare. - Esiti prove di ingresso. - Programmazione educativo- didattica. - Piano didattico personalizzato alunni BES - Proposte visite guidate e viaggi d'istruzione. (Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).
DICEMBRE					
14	2	15.00/ 17.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	Informazione sul profitto.
GENNAIO					
17	2	15.00/ 17.00	Via Vieste	Docenti (Classi parallele)	Incontro organizzativo per la preparazione delle prove di verifica del 1 [^] quadrimestre
FEBBRAIO					
05	3	15.00/ 18.00	Plessi di appartenenza	Docenti di classe	- Tabulazione esiti prove di verifica 1 [^] quadrimestre. - Scrutini 1 [^] Quadrimestre.
13	2	15.00/ 17.00	Via Vieste	Interclasse B docenti/genitori (Classi parallele)	Andamento didattico/disciplinare. Verifica/valutazione quadrimestrale. - Programmazione interventi di

					potenziamento, consolidamento, recupero. (Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).
21	2	15.00/ 18.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Informazione esiti scolastici 1 [^] quadrimestre - Presenza visione schede di rilevazione degli apprendimenti.
MARZO					
15	2	16.30/ 18.30	Via Vieste	Docenti Infanzia e Primaria (Cl.1 [^] S. Primaria, ultimo anno S. Infanzia)	- Iniziative di continuità.
			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.
APRILE					
9	2	15.00/ 17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori (Classi parallele)	- Andamento didattico/disciplinare. - Verifica /programmazione educativo-didattica. (Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).
MAGGIO					
08	2	16.30/ 18.30	Via Vieste	Docenti Infanzia e Primaria (Classi 1 [^] sc. Primaria, ultimo anno sc. Infanzia)	- Modalità di compilazione delle griglie per la valutazione finale degli alunni.
16	2	15.00/ 17.00	Via Vieste	Docenti (Classi parallele)	- Incontro organizzativo per la preparazione delle prove di verifica del 2 [^] quadrimestre.
24	2	15.00/ 17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori (Classi parallele)	- Andamento didattico/disciplinare. - Verifica /programmazione educativo-didattica. - Proposte adozioni libri di testo.(Ultima mezz'ora

					parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).
			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.
GIUGNO					
10	3	9.00/ 12.00	Plessi di appartenenza	Docenti di classe	- Scrutini 2 [^] Quadrimestre.
11	3.	9.00/ 12.00	Plessi di appartenenza	Docenti di classe	- Scrutini 2 [^] Quadrimestre.
12	3	9.00/ 12.00	Plessi di appartenen.	Docenti di classe	- Scrutini 2 [^] Quadrimestre
19	2	9.00/ 12.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Comunicazione esiti scolastici di fine anno. - Consegna schede di rilevazione degli apprendimenti.
			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SETTEMBRE 2018

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
3	9.00-12.00	<p>Riunioni per organizzazione attività Scuola dell'infanzia per intersezione</p> <p>Scuola primaria per classi parallele</p> <p>Scuola secondaria di 1[^] grado per dipartimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza per le prime classi - Elaborazione e condivisione delle prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele e definizione date - Analisi dei criteri e delle griglie di valutazione e per il profitto e per il comportamento - Individuazione di attività alternative alla Religione Cattolica e modalità di verifica delle stesse - Individuazione delle competenze disciplinari e pianificazione dei contenuti - Individuazione di strumenti per l'accertamento delle competenze - Pianificazione attività laboratoriali - Pianificazione progetti curriculari ed extracurriculari - Proposte per piano di Formazione - Piano delle Uscite e dei Viaggi di Istruzione

04/09/ 2018	9,00/12,00	Riunioni Dipartimenti e Commissioni	Attività preparatorie per l'inizio dell'anno scolastico
----------------	------------	-------------------------------------	---

5	9.00-12.00	GRUPPO GLHO (docenti di sostegno)	-PAI (Piano annuale di inclusività C.M.n.8/2013) - -Analisi dei certificati e delle relative problematiche -Ipotesi di assegnazione dei docenti
6	9.00-12.00	Incontri continuità: docenti classi quinte sc.primaria (scorso anno) e classi prime sc. Secondaria 1^ grado(nuovo anno); docenti ultimo anno scuola dell'Infanzia e docenti primo anno scuola primaria	Consultazione schede di valutazione nuovi iscritti; Predisposizione fasce di livello per sorteggio; Organizzazione attività di accoglienza
7		Collegio Docenti	Come da convocazione
10	9.00-11.00	Commissione formazione prime classi sc. secondaria	Predisposizione materiale per operazioni di sorteggio

OTTOBRE

DAT A	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
15	17.00-20.00	Consiglio di classe Corso A-2E	Analisi andamento della classe Analisi situazione DSA-BES, propedeutica alla predisposizione del
16		Consiglio di classe Corso B	PDP- Interventi didattici individualizzati
17		Consiglio di classe Corso C	Attività e progetti da realizzare Piano di lavoro per la trattazione di tematiche comuni
18		Consiglio di classe Corso D	pluridisciplinari Definizione del piano di lavoro educativo didattico annuale del consiglio di classe Piano annuale delle uscite Proposte per attività di recupero e potenziamento
26	16.30-17.30	Assemblea Genitori	Presentazione del PTOF, della Programmazione Educativo-Didattica ; Regolamento d'Istituto; Patto di corresponsabilità; Chiarimenti sulle Competenze del

			Consiglio di Classe
	17.30-19.30		Elezione Del Rappresentante Dei Genitori

NOVEMBRE

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
Da Defin.		Collegio Docenti	Aggiornamento Ptof
6	17.00-20.00	Consigli di classe corso D	Insediamiento componenti genitori nuovi eletti.
7	17.00-20.00	Consigli di classe corso A-2E	Andamento didattico disciplinare Compilazione piano didattico personalizzato alunni BES
8	17.00-20.00	Consigli di classe corso B	
9	17.00-20.00	Consigli di classe corso C	

DICEMBRE

3	17.00-20.00	consigli di classe corso B	Andamento didattico-disciplinare; Verifica programmazione educativa-didattica; Consigli orientativi classi terze
4		consigli di classe corso C	
5		consigli di classe corso A- 2E	
6		consigli di classe corso D	
11	17.00-20.00	Incontro scuola-famiglia	Informazione esiti scolastici Consegna giudizi orientativi

FEBBRAIO

DAT A	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
4	17.00-20.00	Consigli di classe corso A-2E	Scrutini I quadrimestre
5		Consigli di classe corso C	
6		Consigli di classe corso D	
7		Consigli di classe corso B	

12		Incontro scuola famiglia	Informazione esiti scolastici
----	--	--------------------------	-------------------------------

APRILE

<u>DAT A</u>	<u>ORARIO</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>O.d.g.</u>
8	17.00-20.00	Consigli di classe corso D	Andamento didattico-disciplinare della classe; verifica programmazione didattico-educativa; libri di testo: proposte per eventuali nuove adozioni.
9		Consigli di classe corso B	
10		Consigli di classe corso C	
11		Consigli di classe corso A-2E	
16	17.00-20.00	Incontro scuola famiglia	Informazione esiti scolastici
		PROVE INVALSI SECONDARIA	Attività obbligatoria Dlgs 62/2017

MAGGIO

<u>DATA</u>	<u>ORARIO</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>O.d.g.</u>
Da defin.		Collegio Docenti	Adozione libri di testo. Situazione didattica d'istituto

GIUGNO

<u>DATA</u>	<u>ORARIO</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>O.d.g.</u>
10	9.00-12.00	Consigli di classe corso A-2E	Scrutini finali II quadrimestre
	15.00-18.00	Consigli di classe corso B	
11	9.00-12.00	Consigli di classe corso C	
	15.00-18.00	Consigli di classe corso D	
Da defin.		Incontro scuola-famiglia	Comunicazione esiti scolastici fine anno
Da defin.		Collegio Docenti	Come da convocazione

ALUNNI

L'Istituto comprensivo accoglie **770** alunni provenienti:

- ♣ da famiglie in maggior parte di origine italiana;
- ♣ da famiglie in parte immigrate dall'estero per necessità lavorative;

Gli alunni, rispettati nelle diversità e valorizzati nelle potenzialità, ricevono la proposta educativa, dettagliatamente esposta nel presente P.O.F.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Per la formazione delle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

- 1) Le classi devono risultare omogenee ed eterogenee al loro interno: a tale scopo tutti gli alunni iscritti alla prima classe vengono divisi in gruppi, corrispondenti a diversi livelli di preparazione, che vengono distribuiti equamente in modo proporzionale alle classi da formare tramite sorteggio pubblico.
- 2) Gli alunni che hanno fratelli tuttora frequentanti o che hanno terminato il ciclo di studi nell'anno solare, se lo richiedono, sono iscritti nella medesima sezione.
- 3) Vengono tenute nella dovuta considerazione particolari situazioni evidenziate dai genitori o dai docenti della scuola primaria che motivino preferenze ed opzioni.
- 4) Gli alunni che ripetono la classe, se vogliono, possono cambiare sezione, motivando la richiesta.
- 5) Gli alunni diversamente abili vengono assegnati alle classi seguendo i suggerimenti dei docenti di sostegno, degli operatori che li hanno seguiti nella scuola Primaria, del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione e l'Inclusione).

ANNO SCOLASTICO 2018– 2019			
TOTALE: 770			
ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA			
TOTALE ISCRITTI	STRANIERI	CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO	ALUNNI BES
148	7	7	/
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA			
TOTALE ISCRITTI	STRANIERI	CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO	ALUNNI BES
369	21	14	7
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO			
TOTALE ISCRITTI	STRANIERI	CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO	ALUNNI BES
253	13	12	12

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto.

Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

L'Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito.

INCONTRI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Incontri individuali

- incontri generali
- consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- elezione dei rappresentanti dei genitori
- riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di: iscrizioni, orientamento scolastico, ecc.

RISORSE ORARIE

Calendario scolastico

Le attività didattiche nell'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior" avranno inizio:

 **Inizio Lezioni: 17 settembre 2018**

 **Termine Lezioni: 9 Giugno 2019**

Note: la Scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2019

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

 **Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2018 al 5 gennaio 2019**

 **Festività Pasquali: dal 18 aprile al 24 aprile 2019**

- ✘** tutte le domeniche;
- ✘** il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- ✘** l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- ✘** il 25 dicembre Natale;
- ✘** il 26 dicembre;
- ✘** il 1° gennaio, Capodanno;
- ✘** il 6 gennaio, Epifania;
- ✘** il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- ✘** il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- ✘** il 1° maggio, festa del Lavoro;
- ✘** il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- ✘** la festa del **Santo Patrono**

NON SI EFFETTUERANNO LEZIONI ANCHE NEI SEGUENTI GIORNI

 **2 novembre 2018 - Commemorazione dei defunti**

 **3 novembre 2018 - Ponte**

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

1° periodo: 17 Settembre 2018- 31 Gennaio 2019 (fine 1° Quadrimestre);

2° periodo: 1° Febbraio 2019 - 9 Giugno 2019 (fine 2° Quadrimestre)

Uffici di segreteria Chiusura prefestiva e nei giorni di sospensione attività didattiche

Il personale di Segreteria effettuerà due rientri pomeridiani nei giorni di MARTEDI' e VENERDI dalle ore 14.30 alle ore 17.30, effettuando a rotazione un giorno di riposo settimanale secondo le esigenze di servizio.

Le ore di servizio non prestate dal personale ATA nei suddetti giorni saranno recuperate secondo le esigenze di servizio in ossequio al Piano delle attività della scuola funzionali al POF o coperti con giorni di ferie.

RISORSE FINANZIARIE

Per l'anno scolastico 2017/2018 l'Istituzione si avvarrà dei finanziamenti che le vengono di prassi assegnati.

- **Finanziamenti dello Stato** La buona scuola L.107/2015
- Dotazione ordinaria
- Funzionamento amministrativo e didattico.
- Fondo d'istituto per supplenze brevi e saltuarie.
- Funzioni strumentali al POF (FF.SS. - FF.AA.).
- Indennità di amministrazione.
- Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Altre entrate

- Contributo assicurazione alunni. Interessi bancari.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

*Gli uffici di Presidenza e Segreteria si trovano nella sede centrale in Via Vieste.
La Segreteria è costituita da:*

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Dott. Rispoli Cataldo**

Svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'Istituzione scolastica.

Assistenti amministrativi

- ◆ *N.4 Assistenti amministrativi*

I servizi amministrativi sono così organizzati

Assistente	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Del Giudice Rosario	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30
Straface Chiara	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00
Donadio Maria Franca	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00
Renata Tempestoso	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00

Compiti specifici:

FRONT OFFICE GESTIONE ALUNNI

- ❖ Responsabile per quanto concerne l'informazione studente/famiglia
- ❖ Mantiene i contatti utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n.241/90), della privacy(D.Legislativo n.196/03), della comunicazione e qualità dei servizi(L. n.150/2000)
- ❖ Svolge l'attività propedeutica alla preparazione dell'organico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- ❖ Gestione alunni con programma informatico (aggiornamento elenchi classi, ecc)
- ❖ Utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali e da altri Enti riguardanti la didattica: rilevazioni integrative, anagrafe alunni, portale dello studente
- ❖ Iscrizione degli alunni e registri relativi(compresa la verifica dei documenti relativi all'iscrizione degli alunni diversamente abili e stranieri).
- ❖ Trasferimento alunni ad altra scuola(rilascio nulla-osta. Richiesta e trasmissione documenti)
- ❖ Preparazione di tutto il materiale per tutte le attività previste relativi all'area alunni per scrutini/Elezioni ecc
- ❖ Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie : archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni
- ❖ Registro perpetuo dei diplomi .Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi in giacenza.
- ❖ Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni
- ❖ Rapporti con le famiglie per-cedole libbraie, borse di studio. E con il Tribunale de Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico-
- ❖ Libri di testo predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di testo.
- ❖ Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni e alle famiglie
- ❖ Statistiche relative agli alunni
- ❖ Gestione alunni portatoti di Handicap
- ❖ Servizio di sportello inerente la didattica
- ❖ Comunicazioni alle famiglie di eventuali ritardi accumulati dagli allievi.

- ❖ **Tenuta registri obbligatori**
- ❖ **Graduatorie**
- ❖ **Assunzioni**
- ❖ **Contratti**
- ❖ **Comunicazioni ufficio del lavoro**
- ❖ **Gestione assenze**
- ❖ **Trasferimenti**
- ❖ **Ferie**
- ❖ **Certificazioni**
- ❖ **Conferme in ruolo**
- ❖ **Pratiche pensioni**
- ❖ **Ricostruzioni di carriere**
- ❖ **Gestione fascicoli personali**
- ❖ **TFR**
- ❖ **PA04**
- ❖ **Tabelle retribuzioni mensili per supplenti temporanei**
- ❖ **Monitoraggi (es,scioperi, assenze etc.)**
- ❖ **Ordini di servizio**
- ❖ **Organici**
- ❖ **Comunicazioni supplenti**
- ❖ **Conteggio debito orario del personale docente e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti)**
- ❖ **Fondo esero**
- ❖ **Circolari docenti e ATA**
- ❖ **Disoccupazione**

**Compiti specifici: GESTIONE AREA ALUNNI
 PROTOCOLLO**

- ❖ Svolge l'attività propedeutica alla preparazione dell'organico della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- ❖ Gestione alunni con programma informatico (aggiornamento elenco classi, ecc)
- ❖ Utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali e da altri Enti riguardanti la didattica
- ❖ Rilevazioni integrative, anagrafe alunni, portale dello studente
- ❖ Iscrizioni degli alunni e registri relativi
- ❖ Trasferimento alunni ad altra scuola (rilascio nulla-osta, richiesta e trasmissioni documenti)
- ❖ Preparazione di tutto il materiale per tutte le attività previste relative all'area alunni per scrutini/elezioni ecc.
- ❖ Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni
- ❖ Registro perpetuo dei diplomi Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi in giacenza.
- ❖ Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni
- ❖ Rapporti con le famiglie per cedole libbraie, borse di studio; con il Tribunale dei Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico-
- ❖ Libri di testo predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di testo.
- ❖ Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni e alle famiglie
- ❖ Statistiche relative agli alunni
- ❖ Gestione alunni portatori di Handicap
- ❖ Servizio di sportello inerente la didattica
- ❖ Comunicazioni alle famiglie di eventuali ritardi accumulati dagli allievi.
- ❖ Tenuta registro Protocollo con il nuovo sistema GECOD
- ❖ Protocollare tutti i documenti in entrata e in uscita
- ❖ Archiviazione degli atti nel Titolario
- ❖ Invio elenchi e pieghi a Ente Poste per tutta la corrispondenza
- ❖ Posta elettronica. Posta certificata-Intranet
- ❖ Sindacati
- ❖ Gestione circolari interne al personale, consegna

Compiti specifici:

AREA FINANZIARIA
USCITE DIDATTICHE-
PATRIMONIO E INVENTARIO
GESTIONE DEL SITO
GESTIONE DEI REGISTRI OBBLIGATORI
AREA CONTABILITA' E BILANCIO

- ❖ Richiesta manifestazione di interesse per l'acquisto di bene e servizi
- ❖ Richiesta preventivi per l'acquisto di bene e servizi per progetto e non , apertura buste, stesura e prospetto comparativo, insieme alla commissione istituita
- ❖ Richiesta alla ditta dati per il conto dedicato e per la tracciabilità(DURC)
- ❖ Richiesta CIG, ordine dall'area magazzino, impegno al bilancio, trasmissione ordine alla ditta
- ❖ Predisposizione atti per eventuale collaudo effettuato dalla commissione appositamente costituita
- ❖ Richiesta DURC
- ❖ Controllo merce arrivata, compilazione modello per carico e scarico materiale
- ❖ Rendiconti -Comune-Stato con verifica della documentazione
- ❖ Stipula contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi. Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici
- ❖ Tenuta registro ordine fornitori per materiali e per servizi, contratti personale esterno ed interno
- ❖ Preparazione di tutta la documentazione relativa a visite e viaggi d'istruzione
- ❖ Gestione inventariale beni Stato e della Scuola
- ❖ Cura in accordo con il DSGA la gestione del sito per quanto riguarda "amministrazione e trasparenza"
- ❖ Tenute e cura del registro delle fatture
- ❖ Tenuta e cura del giornale di cassa e partitari
- ❖ Tenuta e conto del registro IVA
- ❖ Registro delle determine dirigente scolastico
- ❖ Collabora con il DSGA per qualsiasi pratica si rendesse necessaria per effettuare riscossioni e pagamenti

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici in servizio presso l'Istituto sono 12.

Sede di servizio	Nominativo	Orario di servizio
Scuola Primaria via Nizza	Bruno Emma	7,30-14,00
	Perrone Vincenzo	7,30-14,00
Scuola Infanzia via Provinciale	Pedace Raffaele	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
	Zanfini Lidia	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
Scuola Infanzia Italo Calvino	Fuscaldo Dora	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
	De Nardo Maria Grazia	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
Scuola Primaria/Secondaria via Vieste		
Piano terra	Scilinga Francesco	7,30-14,00 12,00-18,00
Piano terra	Morrone Teresa	7,30-14,00 12,00-18,00
Primo piano	Bifano Angelo	7,30-14,00 12,00-18,00
Primo piano	Amendolara Francesco	7,30-14,00 12,00-18,00
Secondo Piano	Astorino Pierino	7,30-14,00 12,00-18,00
Secondo piano	Savoia Luigi	7,30-14,00 12,00-18,00

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE

Nella **Scuola dell'Infanzia e Primaria** è costituito da:

- **n. 1 genitore** per ogni sezione/classe
- **i docenti** di ogni sezione/classe
- **il Capo d'Istituto** o suo delegato che presiede

Nella **Scuola Secondaria di 1° Grado** è costituito da:

- **n. 2 genitori**
- **i docenti** della classe
- **il Capo d'Istituto** o suo delegato che presiede

COMPITI

Il Consiglio di intersezione e il Consiglio di interclasse hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' costituito:

- ◆ *dai docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado*
- ◆ *dal Capo d'Istituto che presiede*

COMPITI

Delibera il funzionamento didattico della Scuola le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo

- ◆ *Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa*
- ◆ *Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti*
- ◆ *Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF*
- ◆ *Elegge il Comitato di Valutazione e individua le Funzioni Strumentali*

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito:

- ◆ dal **Capo d'Istituto** (Membro di diritto) Dott. Alfonso Perna

n. 8 Genitori

n.2 Personale A.T.A.

n.8 Docenti

COMPITI

Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti.

- ◆ *Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.*
- ◆ *Approva il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.*
- ◆ *Delibera l'adozione del Regolamento Interno d'Istituto.*

GIUNTA ESECUTIVA	
PRESIDENTE	D.S. Alfonso Perna
SEGRETARIO	Rispoli Cataldo
COMPONENTI	<u>Docenti</u> : Sisca N., Marasco G., Guerriero M.G., De Rosis A., Prestia I., Russo C., Formaro M.F. <u>ATA</u> : Lo Giudice R., <u>Genitori</u> : Zicaro R. (Presidente), Bruno A., Giustino V., Meringolo A., Oliva G., Algieri V., Sarli A., Zanzurino A.
COMPITI	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.</i> 	

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	
PRESIDENTE	D.S. Alfonso Perna
DOCENTI	
GENITORI	
COMPITI	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova dei nuovi assunti</i> ◆ <i>Stabiliscono i criteri di valutazione per il merito dei docenti</i> 	

R.S.U.	
RAPPRESENTANTI SINDACALI DELL'ISTITUTO	
DOCENTI	Prof. DE GAUDIO Innocenzo
	Sisca Nunzia
A.T.A.	Lo Giudice Rosario

Finalità

L'I.C. "LEONETTI" promuove la pedagogia dell'inclusione affinché ogni apprendimento, personale, unico e irripetibile, diventi una prerogativa costruttiva di conoscenze per ciascun alunno in ogni ordine di scuola, sviluppa e mette in atto progettualità personalizzate ed integrate per il successo formativo di ciascuno, valorizza il territorio, quale comunità educante, in modo che ogni alunno si possa sentire accolto e possa sperimentare percorsi di crescita adeguati alle proprie caratteristiche personali.

Nelle scelte educative, che l'Istituzione Scolastica intende assumere, confluiscono le "Indicazioni per il Curricolo" per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Roma, settembre 2007), le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (D.M. 254/2012), la Legge 107/2015, la Carta dei Servizi adottata e i bisogni formativi emergenti a livello nazionale, europeo e territoriale, le Raccomandazioni del Parlamento europeo 18 dicembre 2006.

Principi ispiratori del POF

Articoli della Costituzione della Repubblica Italiana

I docenti in servizio nel nostro istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali. Essi si adoperano affinché essi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.

Il POF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

- ✓ **Art. 3:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."
- ✓ **Art. 21:** "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."
- ✓ **Art. 30:** "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio..."
- ✓ **Art. 33:** "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."
- ✓ **Art. 34:** "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni (n.d.r.: ora elevati a dieci), è obbligatoria e gratuita". 8 Su questa base si propone di contribuire alla formazione di persone libere e responsabili, consapevoli del passato e informate sul presente, sostenute da valori condivisi, rispettose delle

istituzioni e della legalità e sempre più capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, alla vita, alla società, ai suoi problemi, ai suoi cambiamenti.

Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012)

Le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte il delicatissimo ruolo all'interno della società, caratterizzata dal cambiamento, dalla discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze, dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che, l'attuazione di un progetto realmente educativo, presuppone da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

Alla scuola, pertanto, spettano alcune finalità specifiche:

- offrire situazioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- aiutare ad apprendere a selezionare le informazioni;
- orientare alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle relazioni interpersonali e con l'ambiente vitale;
- valorizzare le diversità presenti nella scuola, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Alla luce del Decreto Attuativo n.60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" il nostro Istituto ha programmato diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, proposti sia dai docenti che da esperti esterni e all'interno dei Progetti PON approvati. Tutto ciò nell'ottica di arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività teoriche e pratiche, soprattutto in modalità laboratoriale in ambito artistico, musicale, teatrale,...Si stanno attuando anche Atelier creativi per favorire azioni didattiche innovative.

“La scuola nel nuovo scenario”

- la scuola non ha più il monopolio della formazione (esplosione delle informazioni) in quanto coesistono una pluralità di situazioni formative
- compito della scuola è il fornire supporti per lo sviluppo di identità consapevoli e aperte in una società multi-etnica

“Centralità della persona”

- lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali
- i docenti sono impegnati ad elaborare progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato
- la scuola elabora strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare

“Per una nuova cittadinanza”

- da un'utenza omogenea per nazionalità e cultura di apprendimento ad una utenza disomogenea per cittadinanza e per esperienze pregresse scolastiche e di vita personale

“Per un nuovo umanesimo”

- sviluppare la consapevolezza negli allievi che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità

Obiettivi del POF

-  *Costruire e rafforzare l'identità personale di ciascun soggetto e la propria autonomia*
-  *Orientamento scolastico*
-  *Prevenire il disagio*
-  *Integrare gli alunni con disabilità.*
-  *Promuovere l'inserimento consapevole e responsabile nella comunità*
-  *Acquisire conoscenze sicure e competenze trasferibili in contesti diversi da quelli scolastici*
-  *Promuovere la crescita culturale intesa come sviluppo del senso critico*
-  *Sviluppare e potenziare creatività e manualità*
-  *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e del servizio.*

Obiettivi generali del processo formativo

-  *Offrire a tutti/e occasioni formative differenziate secondo i bisogni e la possibilità di ciascuno/a*
-  *Compensare l'eventuale svantaggio iniziale derivante da condizionamenti socio-ambientali e culturali*
-  *Stimolare e avviare la curiosità conoscitiva (Scuola dell'Infanzia e Primaria)*
-  *Sviluppare la capacità di orientarsi in vista delle scelte future (Scuola Secondaria I Grado)*
-  *Educare ai valori di rispetto reciproco nella diversità di ognuno; alla solidarietà e alla democrazia, attraverso opportune esperienze relazionali*
-  *Promuovere la conoscenza delle caratteristiche fisiche, economiche, culturali e storiche del territorio*
-  *Promuovere la conoscenza e il confronto tra culture diverse*
-  *Sviluppare la capacità di comunicazione orale - scritta - grafica - operativa - motoria*
-  *Sviluppare e/o potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione*
-  *Sviluppare le capacità di osservazione e logiche, scientifiche e operative*
Acquisire e consolidare un efficace metodo di lavoro
-  *Fornire gli strumenti adeguati per una lettura critica della realtà*

Obiettivi educativi trasversali

-  **Identità** (operare scelte personali ed assumersi responsabilità)
-  Acquisire e Sviluppare armonicamente l'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.
-  Prendere coscienza delle situazioni problematiche ed impegnarsi a risolverle, individualmente o con altri.
-  Gestire in modo attivo e critico informazioni e sollecitazioni comportamentali.
-  Utilizzare, in maniera adeguata, conoscenze ed abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti.
-  Elaborare ed esprimere ipotesi sul proprio futuro e sulla propria collocazione nel mondo.
-  Partecipare e collaborare consapevolmente e responsabilmente nelle situazioni che sollecitano impegno personale.
-  Verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni.
-  **Strumenti culturali** (per leggere e governare l'esperienza)
-  Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività.
-  Leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta.
-  Conoscere ed utilizzare le lingue straniere nei limiti delle situazioni comunicative acquisite.
-  Comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali.
-  Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà storiche e geografiche diverse.
-  Utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di lavori scolastici, per fare ricerche o altro.
-  Conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di oggetti fisici, grafici e virtuali.
-  Esercitare abilità manuali e laboratoriali diverse.
-  **Convivenza civile** (coesistere, condividere, essere corresponsabili)
-  Essere disponibili al dialogo e al confronto critico per la soluzione di problemi esistenziali, morali, sociali.
-  Ascoltare, accogliere la diversità, essere tolleranti, cooperare, mostrare solidarietà, interloquire nelle diverse situazioni comunitarie.
-  Essere sempre cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi.
-  Essere consapevoli dei propri diritti/doveri di cittadini e rispettare le regole ed i valori della convivenza civile, tutelando la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
-  Comprendere, valorizzare e coltivare i propri talenti e quelli degli altri.

Identità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie gli alunni dai tre ai sei anni; le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e nel percorso educativo, coerente e unitario, dai tre ai quattordici anni.

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" prospettano una Scuola dell'Infanzia che mira alla formazione integrale della persona. "Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia si basa sulla scelta di contenuti, metodologie e strategie a cui i docenti devono attenersi per il raggiungimento delle finalità proprie della scuola dell'infanzia:



Sviluppare l'identità, in questa fase dell'età evolutiva, rappresenta un obiettivo di primaria importanza, perché è proprio in questa età che si creano le condizioni per la conquista della sicurezza, dell'autostima, della fiducia in sé. Costruire la propria identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza vuol dire guidare gli alunni alla conquista di apprendimenti significativi e strutturati, una conquista che si realizza attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, attività privilegiate per favorire l'osservazione e la riflessione, sviluppare l'attitudine a fare domande dalle quali, con la guida degli insegnanti mediatori e facilitatori, ha origine la conoscenza.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le basi per la conquista di uno spirito democratico, aperto al confronto, all'accoglienza, alla comprensione.

A tal fine gli insegnanti favoriscono, nei modi più opportuni, l'interazione, la collaborazione tra pari e con gli adulti, la comprensione dei propri e degli altrui bisogni, l'acquisizione delle giuste modalità per la gestione dei conflitti, la scoperta e il rispetto di regole condivise.

CAMPI D'ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico formative vengono organizzate per campi d'esperienza. Essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino.

IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole della convivenza, e per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

- muoversi è il primo fattore di apprendimento. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale e le narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

IMMAGINI SUONI E COLORI - Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Attraverso l'arte il bambino esprime pensieri ed emozioni e sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Il bambino inoltre attraverso la musica sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali.

I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura

- La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

LA CONSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. In questo modo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Essi imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano gli obiettivi di apprendimento, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività, delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche.

La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.

La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.

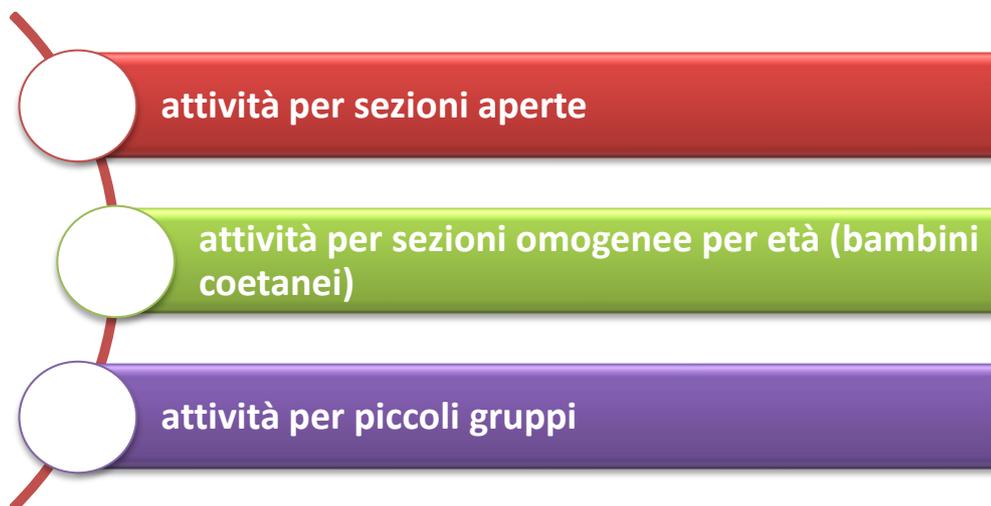
L'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi

La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni Nazionali.

ATTIVITÀ

Le esperienze educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini.



Le attività per sezioni aperte consentono l'organizzazione di routine e favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di altre sezioni e sono condotte da tutte le insegnanti.

Le attività per sezioni omogenee per età permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che

- pone obiettivi riferiti all'età dei bambini,
- ricerca il modo efficace di raggiungerli,
- indica i criteri e i tempi di verifica.

Queste attività sono condotte dalle insegnanti di sezione.

Le attività per piccoli gruppi all'interno della sezione omogenea hanno lo scopo di diversificare gli obiettivi in base ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini.

Le attività didattiche così organizzate si basano su alcuni criteri fondamentali:

- gli interessi dei bambini;
- la partecipazione;
- l'offerta di situazioni stimolanti;
- la qualità delle relazioni;
- il graduale avvio a processi di simbolizzazione.

L'identità della Scuola Primaria

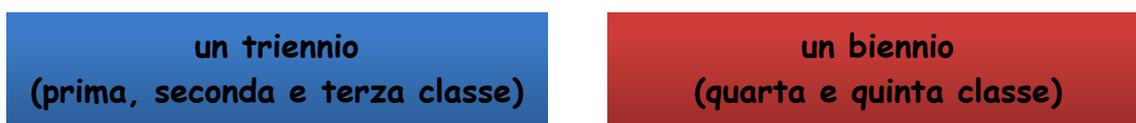
La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Agli alunni che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i "saperi" irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che avvia alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

L'organizzazione della scuola primaria si articola in due cicli.



La scuola primaria innesta il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nella scuola dell'infanzia di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione, che la scuola primaria articola la propria azione formativa.



Relativamente all'identità, la scuola primaria, operando in un clima positivo, orientato all'accoglienza e al benessere degli alunni, stimola la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso il dialogo, la discussione, il coinvolgimento attivo, la partecipazione, l'incoraggiamento all'iniziativa personale, la motivazione.

Lavorare sull'identità è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri

bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, vuol dire proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani.

***Relativamente all'autonomia,** intesa nella sua accezione più completa e pertanto attinente agli aspetti del fare ma anche a quelli dell'essere, la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica, agevola la capacità di trasferire conoscenze e abilità apprese in contesti nuovi e significativi, promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per un'autonomia di pensiero e di giudizio, guidando gli alunni, attraverso la pratica agita, a rifiutare gli stereotipi intellettuali, l'omologazione passiva del pensiero, l'allineamento ai luoghi comuni, orientandoli verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione.*

***Relativamente allo sviluppo delle competenze** il ruolo della scuola primaria è fondamentale e decisivo, è infatti in questa scuola che gli alunni passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio.*

Sviluppare le competenze significa, pertanto, realizzare un processo complesso e articolato che parte dalle abilità primarie di lettura, scrittura e calcolo e dagli alfabeti di base delle varie discipline e progressivamente si arricchisce di significati - e non di meri contenuti- per far sì che ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine della scuola primaria.

***Relativamente allo sviluppo del senso della cittadinanza** la Scuola Primaria avanza lungo il percorso tracciato dalla Scuola dell'Infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.*

L'identità della Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di Primo grado essa accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione; favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

Essa è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva" fornendo conoscenze attraverso le discipline di studio e stimolando l'autovalutazione.

Pertanto, la scuola Secondaria di Primo grado si configura come:

Scuola dell'educazione integrale della persona

- Sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni; etiche, religiose, intellettive, affettive, operative, creative attraverso le conoscenze e le abilità.
- Agire in maniera matura e responsabile.
- Sviluppare positive relazioni educative con gli adulti e con i coetanei.

Scuola che colloca nel mondo

- Conoscere in maniera chiara e approfondita la realtà sociale.
- Riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le condizioni di vita.
- Comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche e le strutture istituzionali.
- Acquisire competenze personali che offrano la possibilità di integrarsi nella società contemporanea.
- Promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale, linguistico-culturale ed artistico (con particolare attenzione al territorio locale).

Scuola orientativa

- Definire la propria identità attraverso la scoperta dei propri stili d'apprendimento, interessi, attitudini, immagine di sé.
- Acquisire lo spirito d'iniziativa per favorire lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale.
- Operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale.

Scuola della motivazione e del significato

- Consolidare le conoscenze e le abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno.
- Sviluppare la motivazione ad apprendere.

Scuola della prevenzione e del recupero degli svantaggi

- Porre attenzione ai bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione.

Scuola della relazione educativa

- Valorizzare, rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola.
- Favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Strategie e metodologie didattiche

Scuola Primaria – Scuola Secondaria

La scelta metodologica prevede un lavoro basato sul coinvolgimento attivo di tutti i soggetti e finalizzato alla scoperta e alla costruzione del sapere, piuttosto che alla sua ricezione, tramite itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento.

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e gli alunni, fanno riferimento alle seguenti strategie e metodologie.

Strategie didattiche

- Lavori individuali e di gruppo, guidati e non
- Interventi individualizzati/personalizzati
- Ricerche guidate
- Attività progettuali
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Iniziative di sostegno
- Visite e viaggi d'istruzione
- Interventi di esperti su specifici argomenti
- Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi
- Didattica laboratoriale
- Interdisciplinarietà
- Lezione frontale
- Peer Education ("Educazione tra Pari")
- Tutoring
- Brain storming
- Problem solving
- Cooperative learning

La scelta del metodo dipende:



Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:

-  *attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;*
-  *incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;*
-  *valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde*
-  *sviluppare interdisciplinarietà*
-  *ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);*
-  *privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;*
-  *favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo;*
-  *avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;*
-  *adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;*
-  *avviare lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività laboratoriali di coding ;*
-  *aderire ad iniziative esterne alla scuola (enti, associazioni, ecc...) quando l'attività è ritenuta proficua, valida e "in sintonia" con quanto programmato dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o dal singolo docente.*

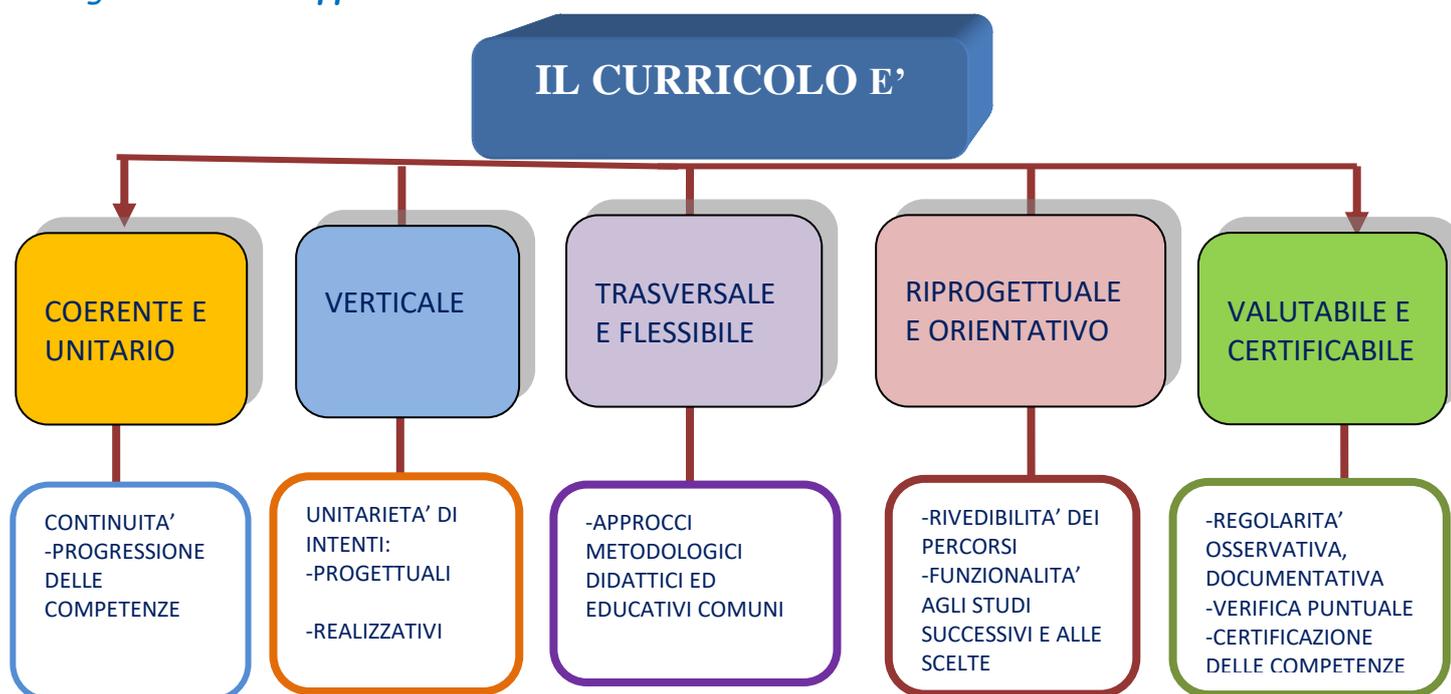
IL CURRICOLO

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di istituto

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le **competenze chiave di cittadinanza**, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli **obiettivi d'apprendimento e i nuclei tematici**



Dai Campi di Esperienza alle Discipline

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	 ITALIANO  LINGUA INGLESE	 ITALIANO  LINGUA INGLESE  SECONDA LINGUA COMUNITARIA
IMMAGINI, SUONI, PAROLE	 ARTE E IMMAGINE  MUSICA	 ARTE E IMMAGINE  MUSICA  STRUMENTO MUSICALE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	 EDUCAZIONE FISICA	 EDUCAZIONE FISICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO; OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI)	 MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA	 MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA
IL SE' E L'ALTRO	 STORIA  RELIGIONE	 STORIA  RELIGIONE

Le competenze chiave europee

Dalla "Strategia di Lisbona", approvata dall'Unione Europea nell'anno 2000, emerge chiaramente il ruolo fondamentale dell'istruzione quale parte integrante delle politiche economiche e sociali di ogni singolo stato. Per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate, l'apprendimento deve, quindi, diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze.

Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza.

Tali competenze vanno intese come capacità da sviluppare progressivamente, le cui basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita:

► **comunicazione nella madrelingua** che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

► **comunicazione nelle lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

► **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza e l'applicazione di conoscenze e metodologie riguardo al mondo naturale e all'uso di strumenti e mezzi tecnologici;

► **competenza digitale** che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

► **imparare a imparare** che è la competenza collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e nella consapevolezza dei metodi e delle opportunità;

- ▶ **competenze sociali e civiche** che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro, come anche a risolvere i conflitti dove necessario;
- ▶ **spirito d'iniziativa e imprenditorialità** tale competenza riguarda la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, nonché la capacità di pianificare e gestire progetti;
- ▶ **consapevolezza ed espressione culturale** a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; alla consapevolezza delle scelte umane relative all'ambiente di vita; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Le competenze chiave di Cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che gli alunni dovrebbero possedere al termine dell'obbligo:

- 1) **Imparare a imparare**
- 2) **Progettare**
- 3) **Comunicare**
- 4) **Collaborare e partecipare**
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 6) **Risolvere problemi**
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni**
- 8) **Acquisire e interpretare l'informazione**

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione"; "Comunicare" è presente in due competenze chiave europee, "Comunicazione nella madrelingua" e "Comunicazione nelle lingue straniere"; "Agire in modo autonomo e responsabile", che è l'essenza stessa della competenza, e "Collaborare e partecipare" sono entrambe "Competenze sociali e civiche"; "Progettare" e "Risolvere problemi" possono essere ricondotte allo "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", anche se, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate.

Il significato europeo di competenza

I risultati dell'apprendimento, nell'allegato alla Raccomandazione del 23 aprile 2008 sull'EQF, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito:

Conoscenza

- risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

Abilità

- indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Competenza

- comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		AREE DISCIPLINARI	SCUOLA DELL' INFANZIA Campi di esperienza
		Discipline			
		di riferimento	Concorrenti		
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	♦ Italiano	Tutte	LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA	I discorsi e le parole
Comunicazione parole nelle lingue straniere		♦ Lingue comunitarie			
Consapevolezza ed espressione culturale patrimonio artistico (e musicale)		♦ Arte e Immagine ♦ Musica	Tutte		Immagini, suoni, colori
Consapevolezza ed espressione culturale-espressione corporea		♦ Educazione fisica	Tutte		
Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica		♦ Storia	Geografia, Religione, tutte		STORICO - GEOGRAFICA
Competenze in matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere Problemi • Progettare 	♦ Matematica	Tutte	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	La conoscenza del mondo (Numero e spazio;oggetti, fenomeni, viventi)
Competenze di base in Scienze e Tecnologia		♦ Scienze, Tecnologia e Geografia	Tutte		
Competenza Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e interpretare l'informazione 	♦ Tecnologia	Tutte		
Spirito di Iniziativa* <i>Sense of initiative and entrepreneurship</i> (Raccomandazione europea e del Consiglio 2006)	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Risolvere problemi 	Tutte			
Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare 				
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare 				

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO
Ambito COSTRUZIONE DEL SE'				
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità..) -Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio	Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI				
<p>Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>COMUNICARE Comprendere e rappresentare -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere -Uso dei linguaggi disciplinari</p>	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative) Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Collaborare e partecipare -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui</p>	<p>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</p>
	<p>Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole</p>	<p>Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, dividerle e rispettarle.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise</p>

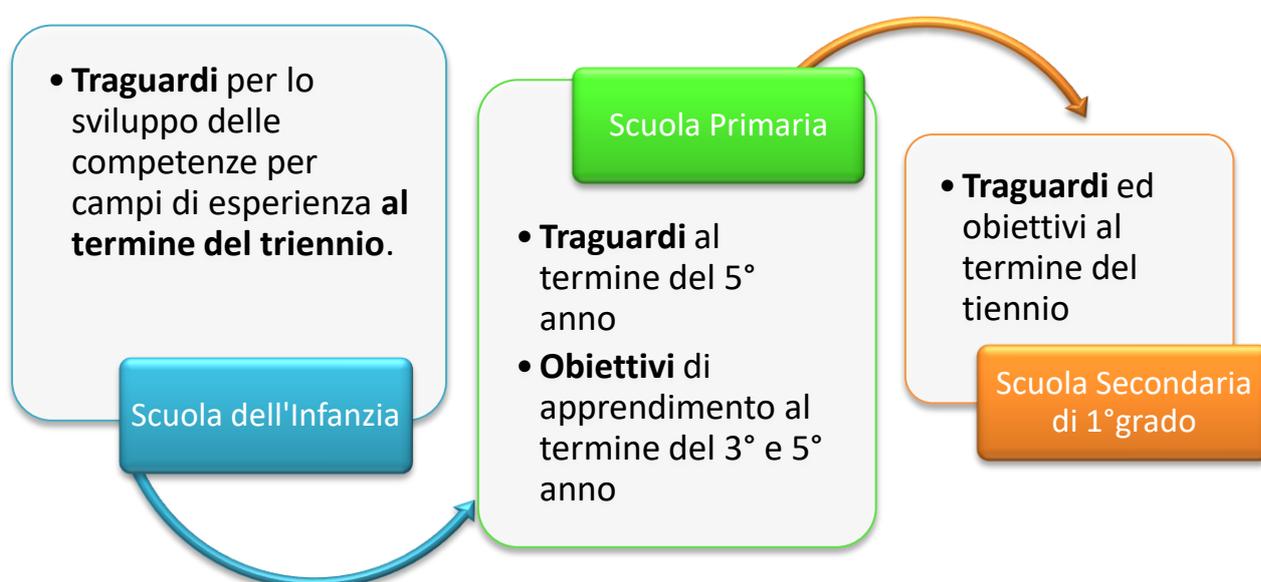
Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE				
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia -Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Utilizzare parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
	Acquisire ed interpretare l'informazione -Capacità di analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità -Distinzione di fatti e opinioni	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.



Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati nelle attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Scuola dell'infanzia

-  *Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.*
-  *Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.*
-  *Porre domande, discutere e confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.*
-  *Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.*
-  *Utilizzare semplici simboli per registrare.*
-  *Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.*
-  *Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.*
-  *Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.*
-  *Acquisire l'orientamento sonoro-spaziale e, attraverso l'uso, la consapevolezza della propria voce e del proprio corpo*
-  *Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre e stare in equilibrio.*
-  *Sapersi coordinare in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.*
-  *Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure.*
-  *Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.*

Scuola Primaria

-  *Comprendere il significato generale di testi letti e/o ascoltati e riconoscere gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti.*
-  *Produrre testi coerenti e coesi e ortograficamente corretti.*
-  *Avere padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali.*
-  *Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni nella realtà storica e ambientale.*
-  *Interpretare il sistema territoriale e il sistema antropofisico.*
-  *Essere consapevole del valore "ambiente".*
-  *Classificare, misurare, quantificare e ordinare elementi, fatti e fenomeni.*
-  *Risolvere situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici e aritmetici.*

-  Individuare, comprendere e conoscere i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica.
-  Analizzare semplici macchine e strumenti.
-  Usare il computer.
-  Osservare, descrivere e rielaborare immagini, forme e oggetti utilizzando le capacità visive, uditive e gestuali.
-  Osservare, descrivere e rielaborare prodotti sonori e musicali sviluppando le capacità percettive, uditive, emmissive ed espressive.
-  Creare brevi melodie adattando testi in forma di semplici canzoni.
-  Impiegare capacità motorie in situazioni espressive e comunicative e rispettare le regole di gioco e dello sport.
-  Conoscere i comportamenti adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.
-  Conoscere il fatto morale e spirituale come fenomeno legato alle esigenze dell'uomo.
-  Conoscere le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Scuola secondaria di I grado

-  Comprendere e produrre messaggi, utilizzando codici espressivi.
-  Conoscere e confrontare strategie comunicative appartenenti a strutture diverse.
-  Essere consapevole degli eventi e delle trasformazioni della realtà storica e geografica.
-  Usare consapevolmente il linguaggio grafico, simbolico e la terminologia specifica per spiegare fenomeni e problemi.
-  Usare il computer per interagire con realtà sempre più ampie.
-  Scegliere strumenti e tecniche idonei alla produzione di un determinato elaborato.
-  Concettualizzare il messaggio sonoro-musicale.
-  Usare consapevolmente la terminologia tecnica della disciplina musicale.
-  Acquisire senso critico/estetico in campo artistico/musicale.
-  Conoscere e avere padronanza del linguaggio del corpo.
-  Adottare comportamenti sani e corretti.
-  Apprezzare la diversità intesa come potenziale ricchezza per il gruppo.
-  Assumere comportamenti responsabili nel rispetto delle regole di convivenza.
-  Essere capace di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima.
-  Esprimersi in maniera essenziale nella L2

Gli obiettivi d'apprendimento e i nuclei tematici

Gli obiettivi sono organizzati in due nuclei tematici comuni ai tre ordini di scuola. e definiti in relazione ai periodi didattici : l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. I nuclei garantiscono continuità e unitarietà al curricolo e rappresentano gli strumenti concettuali per raggiungere gli obiettivi formativi.

I nuclei tematici sono articolati in Unità di Apprendimento.

Le U.A. hanno tematiche specifiche, tempi delineati e tappe di rendicontazione a cadenza quadrimestrale.

Ogni U.A. ha contenuti differenziati per classi di appartenenza e tende al raggiungimento di O.A. definiti per periodi e bienni ponte.

L'età non è l'unico parametro di differenziazione a cui prestiamo attenzione: le modalità di apprendimento, le esperienze dei singoli, la diversità e le potenzialità di ognuno, costituiscono parametro di confronto quotidiano nella misurazione dell'efficacia del Piano di Studio Personalizzato.

Partendo da tale presupposto, abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere nelle macrotematiche individuate anche gli allievi in situazione di disabilità.

La rendicontazione, tappa conclusiva di ogni U.A., coinvolge, in maniera diversa, tutti gli allievi dell'Istituto e tutti i laboratori attivati nel periodo di svolgimento dell'U. A.

In tutte le classi si svolgono prove oggettive di rilevazione degli apprendimenti. Tali prove, costruite in coerenza con gli O.A. sono predisposte e somministrate come prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico, in itinere a fine 1° quadrimestre e finali alla fine del 2° quadrimestre, secondo modalità scientifiche suggerite dalla letteratura di riferimento. I nuclei tematici del Curricolo sono:



LE UNITA' DI APPRENDIMENTO E IL CURRICOLO

Tenendo conto dell'organizzazione delineata nella sezione riferita ai periodi e al curriculum, l'U.A. assume dei contenuti specifici in ogni periodo.

I contenuti, nella nostra impostazione, diventano strumenti privilegiati per pervenire agli Obiettivi Specifici di Apprendimento, quindi ai "saperi". E' attraverso l'agire dei saperi, mediata dalla *didattica laboratoriale*, che tendiamo anche al "saper fare".

IL PERCORSO EDUCATIVO DEL CURRICOLO CONTINUO "La "diversità" nella società globale"

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO	1^a U.A.: DIRITTI E LEGALITA'-1° Quadrimestre <i>Educare l'alunno come "persona": essere unico e irripetibile nella società globale. <u>Indicatori</u>:</i> <i>- Scoprire il valore di sé e dell'altro</i> <i>- Educare al rispetto di se stesso e dell'altro</i> <i>- Educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione per la realizzazione del proprio progetto di vita</i> <i>- Educare al senso civile e civico</i> <i>- Educare alla non violenza</i>	2^a U.A.: AMBIENTE E TERRITORIO - 2° Quadrimestre <i>Educare l'alunno all'autonomia di giudizio, al pensiero critico e al pensiero creativo nella società globale. <u>Indicatori</u>:</i> <i>- Conoscere il territorio vicino e lontano</i> <i>- Educare al rispetto dell'ambiente, del territorio e della collettività</i> <i>- Educare l'alunno al rispetto della diversità (etnica, sociale, religiosa, psicofisica)</i> <i>- Educare al confronto costruttivo</i>
TEMATICHE SPECIFICHE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SEZIONE 3 anni: Recitare rime e filastrocche SEZIONE 4 anni: La tua casa SEZIONE 5 anni :La tua famiglia	SEZIONE 3 anni: Cosa c'è intorno alla scuola SEZIONE 4 anni: Il mare, fonte di ricchezza SEZIONE 5 anni: Il nostro territorio: mare - montagna
SCUOLA PRIMARIA	CLASSE 1[^]: "Il gioco" CLASSE 2[^]: "La famiglia" CLASSE 3[^]-4[^]: "L'amicizia" CLASSE 5[^]: "Persone e diritti umani"	CLASSE 1[^]-2[^]: "Mi guardo intorno" CLASSE 3[^]-4[^]: "Il paesaggio locale" (mare, collina ...) CLASSE 5[^]: "Le risorse locali"
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CLASSE I: Persona e diritti umani CLASSE II: Le violenze CLASSE III: Guerra e pace	CLASSE I: Il territorio locale CLASSE II: Emergenze ambientali CLASSE III: Integrazione e intercultura

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. *Il sé e l'altro*
2. *Il corpo e il movimento*
3. *Immagini, suoni, colori*
4. *I discorsi e le parole*
5. *La conoscenza del mondo*

Dietro ogni campo di esperienza le insegnanti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti; i campi di esperienza, infatti, sono costruzioni culturali che hanno il compito di aiutare il bambino ad approfondire i processi di simbolizzazione e formalizzazione. Questa scuola, pertanto, crea occasioni e possibilità di esperienza volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario in continuità con il coordinamento didattico della scuola primaria, il percorso formativo della scuola dell'infanzia è stato improntato sulle Indicazioni nazionali. Costituisce parte integrante del curricolo obbligatorio l'insegnamento della Religione Cattolica. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento saranno impegnati in altre attività integrative che sviluppano i valori che sempre sono stati alla base dei rapporti civili (etico -moral).

Il curriculum della scuola del primo ciclo

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

-  *Accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;*
-  *Promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;*
-  *Pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;*
-  *Si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.*

Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

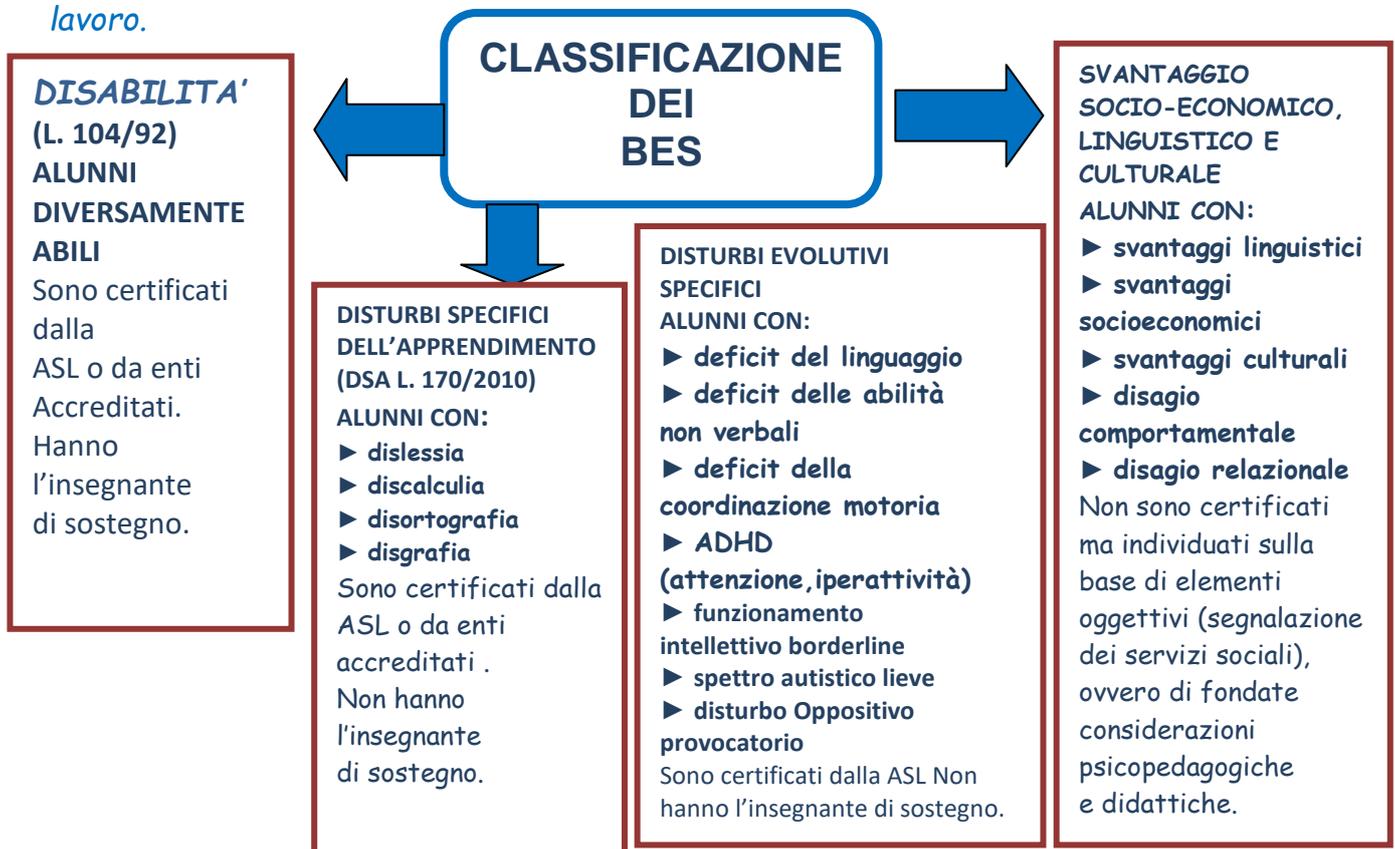
Costituisce parte integrante del curriculum obbligatorio l'insegnamento della Religione Cattolica Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è predisposto un piano di attività integrative incluso nella programmazione educativa dell'Istituto.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la definizione bisogni educativi speciali si intende descrivere tutta la gamma delle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste possono essere riconducibili a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, linguistici.

Un BES può presentarsi in molteplici forme: globali e pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie; in ogni caso è un disagio che si manifesta nell'età evolutiva ostacolando lo sviluppo delle competenze, il benessere e la partecipazione alla vita sociale. La scuola, per realizzare la sua finalità istituzionale, ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per affrontare con efficienza ed efficacia le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali. Ogni insegnante, quindi, oltre a saper conoscere e classificare i BES deve anche saperli riconoscere precocemente nella realtà scolastica, poter contare su un sistema di supporto, attivare le corrette procedure e possedere strumenti per l'intervento didattico- educativo. In allegato si rimanda per la documentazione riferita ai casi presenti nel nostro I.C.

Alla luce del Decreto n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel PTOF è stato elaborato ed inserito il Piano per l'Inclusione come strumento progettuale per l'utilizzo coordinato delle risorse, collaborazioni fattive col territorio e interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il decreto introduce anche altri nuovi documenti da redigere e gruppi di lavoro.



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
PROGETTI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA		
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
Inglese	Scuola dell'Infanzia	Avvicinare gli alunni alla comprensione ed all'uso della lingua inglese attraverso attività ludiche.
Scrittura creativa	Scuola dell'Infanzia sez. 5 anni	Stimolare nel bambino la curiosità per la lingua scritta e ed i diversi modi di scriverla.
Io e il mare	Scuola dell'Infanzia	Identificare il mare come il proprio "paese" con le sue caratteristiche, tradizioni, cultura.
Progetto triennale: Regione in movimento "Bimbinsegnoincampo...Competentisidiventa"	Scuola dell'Infanzia	
PROGETTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA		
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
<ul style="list-style-type: none"> ✿ TABLETTIAMO ✿ STORYTELLING 	Alunni classi terze A-B	Utilizzare la tecnologia in modo consapevole e appropriato.
✿ VIVERE LE NOSTRE EMOZIONI	Alunni delle classi quarte	Prendere consapevolezza di sé,, dei propri limiti e lavorare sull'autostima.
✿ IO CITTADINO CONSAPEVOLE	Alunni delle classi quinte	Formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.
✿ LABORATORIO DI "CODING"	Tutte le classi	Imparare per gioco i rudimenti del linguaggio informatico
✿ FRUTTA IN CLASSE	Tutte le classi	Promuovere una sana alimentazione con frutta e dolci fatti in casa.

PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
Vedi Progetti PON		

PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
Vedi Progetti PON		
 Recupero e potenziamento di italiano e matematica	Alunni individuati dai docenti di classe in base alla valutazione ottenuta.	Innalzare i livelli di apprendimento e la motivazione verso le discipline fondamentali.

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
* READ ON!	* Alunni cl. 2B	Promuovere l'entusiasmo per la lettura in inglese in modo a sviluppare le competenze linguistiche.
* „Dare di più a chi ha avuto di meno” (Salesiani)	* Classi 1^ Scuola Secondaria	Progetto di collaborazione col gruppo dei Salesiani.
* Bullismo e cyberbullismo (MOIGE)	* Scuola Secondaria	Favorire atteggiamenti positivi, inclusivi, rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.
* ETWINNING	* Alunni Classi Secondaria	Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra partner europei basato su varie forme di comunicazione. Potenziare le competenze nella lingua inglese, digitali e di cittadinanza.
* LA PSICOMOTRICITÀ A SCUOLA: COMUNICARE CON IL CORPO	* Alunni Classi Secondaria	Inclusione scolastica disabili.
* EDUCAZIONE ALIMENTARE	* Alunni cl. 2D-3D	Promuovere una capacità di valutazione critica in relazione allo stile di vita indotto dalla società del benessere e dal consumismo. Favorire l'acquisizione di positivi stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico. Inculcare nei giovani la cultura della prevenzione.
* COLAZIONE A KM 0	* Tutte le classi	Promuovere una sana alimentazione con frutta e dolci fatti in casa
* EDUCAZIONE STRADALE	* Alunni cl. 2D-3D	Contribuire, attraverso l'ed. stradale all'interno del campo di raccordo culturale ed interdisciplinare all'ed. alla convivenza civile.

PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

* RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA STRANIERA	Alunni Scuola Secondaria	Rafforzare un atteggiamento positivo e motivante verso le discipline fondamentali, contribuire ad innalzare i livelli di apprendimento secondo le azioni previste nel RAV
---	--------------------------	---

✿ EIPASS	Classi 1^ Secondaria	
✿ YOUNG LEARNERS (CAMBRIDGE CERTIFICATION)	✿ Alunni Classi Secondaria	Stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale.

ALTRI PROGETTI		
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'
✿ PLAY- BALL	Cl. 1^-2^-3^S. Primaria	Promuovere attività fisica e sportiva
✿ PROGETTO REGIONALE "Una Regione In Movimento" - Progetto Sport Di Classe Campionati Studenteschi	Alunni Scuola Primaria Alunni Secondaria di 1° G.	Promuovere l'attività motoria Favorire le attività sportive e la competizione
✿ PROGETTO S3 SPIKE	cl. 4^ e 5^ S. Primaria e cl. 1^ S. Secondaria	Promuovere la pallavolo con esperti esterni
✿ FRUTTA NELLE SCUOLE	Scuola Primaria	Promuovere una sana alimentazione
✿ MERENDA IN CLASSE	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Promuovere una sana alimentazione con frutta e merenda preparata in casa.
✿ COLAZIONE SANA A KM 0	Scuola Secondaria di 1^ Grado	
<u>PROGETTO CONTINUITÀ</u>	Alunni 5 anni S. Infanzia e alunni cl. 1^ S. Primaria	Realizzare una continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
<u>PROGETTO ACCOGLIENZA</u>	Scuole dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1° G.	Accogliere i neoiscritti e rendere piacevole il ritorno a scuola
<u>PROGETTO ORIENTAMENTO</u>	Scuole dell'Infanzia-Primaria -Secondaria 1°G.	Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.
<i>Nel Pof rientreranno altri progetti ch, in coerenza con le tematiche, verranno eventualmente proposti.</i>		

PROGETTO PON: FSE- COMPETENZE DI BASE		
Musica: MUSICA E TEATRO Espressione corporea (attività ludiche e psicomotoria): CORPO IN MOVIMENTO Espressione creativa (pittura e manipolazione): CREATIVITA' A SCUOLA	Scuola dell'Infanzia	
LE MIE LINGUE-PERCORSI DI LINGUE L1 E L2 (Italiano per stranieri) Lingua madre: POTENZIAMO L' ITALIANO Lingua madre: IL MARE "NOSTRUM" Matematica: MATEMATIC@NDO Lingua straniera: A TUTTO ENGLISH!!! Lingua straniera MY PRIMARY ENGLISH BOOK	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado Lingua inglese per Scuola Primaria	
PROGETTI POR CALABRIA FSR 2014/2020		
Ob.10.1.1 „Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità tra cui anche persone con disabilità”		
Ob.10.8 „Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”		
ALTRE INIZIATIVE		
“Incontri con l'autore”	Tutto l'Istituto.	Favorire l'amore per la lettura
“Incontro con l'autrice Chiara Ingraò”	Cl. 1^ S. Secondaria 1° G.	
Esibizione dell'Orchestra dell'Istituto durante eventi significativi	Alunni di strumento musicale	Favorire l'amore per la musica
“SETTIMANA INTERNAZIONALE DELL' INFORMATICA”	Tutto l'Istituto	Favorire attività inerenti l'uso del pensiero computazionale.

Continuità

La "continuità" del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola. Per questo il Nostro Istituto promuove l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, agli alunni del primo e del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, ai docenti e alle famiglie.

Il progetto 'continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni."

La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Pertanto, la continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- ❖ collegialità di progettazione;
- ❖ corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il Piano dell'Offerta Formativa è verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali cooperative learning e la didattica laboratoriale, attente alla dimensione del sapere, del saper fare e del saper essere. Per raggiungere ciò la scuola organizza i curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano "a spirale" i saperi essenziali, e che, ripresi in termini di complessità crescente e con mediatori metodologici di grado diverso, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre la scuola pianifica l'elaborazione delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita, nei tre ordini di scuola e le prove di verifica finale e test comuni agli anni ponte. In particolare si propongono i seguenti strumenti di lavoro:

Per la continuità verticale progetti e attività di continuità tra:

- ❖ Scuola Infanzia/Scuola Primaria
- ❖ Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado
- ❖ Scuola Secondaria I grado/Scuola Secondaria II grado

Per la continuità orizzontale:

- ❖ Rapporti con le famiglie.
- ❖ Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A. S. L., Associazioni Sportive, biblioteca, ...).

Orientamento

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Dalle "Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" del 19/02/2014 si legge:

"L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile." E ancora: "L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline."

Quindi in una prospettiva europea di Lifelong Learnig l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo. Pertanto, si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di fare venire fuori "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità. Il progetto coinvolgerà sia gli alunni della scuola Primaria, che quelli della Secondaria di primo grado. Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali per il percorso proposto che saranno condivisi e scelti in riunioni tra docenti dello stesso grado di scuola e le FS. Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli e consta di due momenti:

❖ *Formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo). Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali atti al percorso proposto.*

❖ *Informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.*

In particolare vengono privilegiate dal nostro Istituto attività specifiche, quali:

- la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante;
- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
- gli incontri con docenti delle scuole superiori;
- eventuali visite guidate presso alcuni istituti superiori;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa (orientamento day);
- l'elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sia in itinere che a fine anno scolastico, ci saranno momenti di rendicontazione sociale in cui la scuola renderà visibile, documenterà e pubblicherà, sotto forma di prodotto, il proprio agire educativo. Le scelte saranno effettuate sulla base di quanto ritenuto significativo e formativo per gli alunni.

Attività educative e formative

SCUOLA DELL'INFANZIA		
ATTIVITA'	DESTINATARI	FINALITA'
Festa dell'accoglienza e dei nonni	Alunni Scuola dell'Infanzia Via Provinciale/Italo Calvino	<i>Accogliere i neoiscritti alla scuola dell'Infanzia e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato. Festeggiare i nonni con una "Camminata ecologica"</i>
Festa dell'autunno	// //	
Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia	// //	<i>Promuovere nel bambino il rispetto di sé e dell'altro</i>
La spremuta	// //	<i>Educare a una sana alimentazione</i>
Il Natale	// //	<i>Promuovere la festa del Natale come occasione per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento e per conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio territorio</i>
Carnevale	// //	<i>Far vivere il carnevale come festa dell'allegria da condividere con gli altri</i>
Festa di fine anno	// //	<i>Promuovere una manifestazione di fine anno scolastico come momento di aggregazione fra la scuola, le famiglie e il territorio</i>
SCUOLA PRIMARIA		
Festa dell'accoglienza - Festa dei nonni	Tutte le classi	<i>Accogliere i neoiscritti alla scuola Primaria e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato</i>

Laboratorio di "Coding"	Tutte le classi	<i>Promuovere il pensiero computazionale attraverso attività ludiche</i>
Natale	Tutte le classi	<i>Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale. Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà</i>
Carnevale	Tutte le classi	<i>Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive. Vivere la festa in modo ludico.</i>
Manifestazione di Fine Anno	Tutte le classi	<i>Rendere protagonista i bambini. Condividere momenti di gioia con le famiglie e con tutta la comunità</i>

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Festa dell'accoglienza- Festa dei nonni-	Tutte le classi	<i>Accogliere i neoiscritti alla scuola secondaria e quelli degli anni successivi per rendere piacevole l'ingresso nella nuova scuola</i>
Rassegna Strumento musicale	<i>Alunni che seguono le lezioni di strumento musicale</i>	<i>Esibizione degli alunni che studiano uno strumento musicale come momento di festosa aggregazione tra le componenti scuola - famiglia - alunni.</i>
		<i>Promuovere iniziative di solidarietà e condivisione nel clima festoso del Natale.</i>
Laboratorio di "Coding"	Tutte le classi	<i>Promuovere il pensiero computazionale attraverso attività ludiche</i>
Festa dei 100 giorni	<i>Classi terze della S. Secondaria</i>	
MERENDA A KM 0	Tutte le classi	<i>Promuovere una sana alimentazione con frutta e merenda preparata in casa.</i>
Settimana Internazionale dell'informatica	Tutte le classi	<i>Promuovere il pensiero computazionale attraverso attività ludiche</i>

Attività laboratoriali arte e tecnologia	Tutte le classi	Promuovere la creatività e l'inventiva. Utilizzo consapevole di materiale di riciclo.
	Tutto l'Istituto	

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi con le attività sportive e gli scambi culturali, si configurano come esperienze di apprendimento e di promozione dello sviluppo relazionale dell'alunno.

Essi nascono, perciò, da una preventiva e razionale progettazione, che segue sia l'iter della programmazione, del monitoraggio e della valutazione che quello organizzativo e amministrativo contabile.

Obiettivi

- Rendere evidenti e reali alcuni aspetti della trattazione disciplinare svolta in classe.
- Acquisire conoscenze in ambienti diversi.
- Conoscere il territorio e imparare a interagire con esso utilizzandone le risorse culturali e ricreative.
- Favorire la socializzazione con i compagni.

Condizioni per la realizzazione dei viaggi e delle visite guidate

Condizione determinante per la realizzazione delle iniziative è la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni di ogni singola classe/sezione o gruppi di classi/sezioni.

La partecipazione si determina sulla base degli anticipi versati dagli alunni.

Anche i viaggi già programmati e organizzati saranno annullati qualora tale partecipazione non sia garantita.

La restituzione delle quote versate sarà al netto delle eventuali penali.

Gli alunni che a qualsiasi titolo non partecipano al viaggio saranno impegnati in altre attività programmate dalla scuola.

PROSPETTO VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE/USCITE DIDATTICHE 2018-19

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia per il corrente anno scolastico propone le seguenti mete:

- Castello Ducale -Corigliano Calabro
- Pastificio Pirro
- Capitaneria di porto

- Fattoria didattica " Il Mulino " - Corigliano Scalo
- Azienda agricola "Favella"
- Frantoio Geraci
- Museo delle Clementine
- Museo dei Presepi

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	VIAGGI DI ISTRUZIONE -VISITE GUIDATE-USCITE DIDATTICHE	PERIODO	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
2 [^] A 2 [^] B 2 [^] C 2 [^] D	Fattoria Didattica " La Palombara" Paola (Cs)	Maggio	2 A - B: Zicaro - Borromeo - Gesualdi; Gargiullo - Ingenito- Lavorato; 2 C - D: Mannino - Chindemi- Lillipuziano -Bevacqua- Lionetti.
3 [^] A 3 [^] B 3 [^] C 3 [^] D	Azienda Agricola "Carretto" M. Uffugo Uscita Didattica Al "Castello Ducale"(Corigliano) O Al "Museo Della Liquirizia" (Rossano) Sassi Di Matera O Altamura (Laboratorio Sulla Preistoria)	Maggio	Tutte Le Insegnanti Delle Classi Terze Tranne L'ins. Renzo
4 [^] A 4 [^] B 4 [^] C 4 [^] D	Lecce	Maggio	4 A: Coschignano - Prestia- Curia-Bevacqua; 4 B:Falcone -Prestia - Fiordiliso -Lillipuziano; 4 C: Argentino - Fiordiliso - Minisci; 4 D: Scippa- Fiordiliso; 4 E: Amirando - Madeo.
5 [^] A 5 [^] B 5 [^] D 5 [^] C	Scavi Museo Di Sibari Castel Del Monte (Andria-Puglia)	Novembre Maggio	5 A: Sisca - Parrilla- Marino; 5 B: Montalto - Avato; 5 C: De Luca;5 D: Madeo - Amirando.

SCUOLA SECONDARIA

Classi	Periodo	Destinazioni
CLASSI PRIME	Ottobre-Novembre	Certosa di Padula e Luminarie di Salerno
	Aprile - Maggio	Castelli di Calabria: Le Castella - Santa Severina

CLASSI SECONDE	<i>Novembre - Dicembre</i>	Giulietta e Romeo Teatro Metropoli Corigliano
	<i>Aprile - Maggio</i>	Matera, Capitale Europea della Cultura Fasano - Alberobello (classi prime e seconde)

CLASSI TERZE	<i>Maggio</i>	Siena - Montecatini - Pisa - Lucca - Firenze (3 giorni)
		Ravenna - Rimini - Mirabilandia - Ferrara -(Gradara) - Urbino

IL PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno viene redatto il *Piano Formazione* della scuola che comprende:

- ▶ i corsi organizzati autonomamente utilizzando i finanziamenti destinati alla formazione;
- ▶ reti tra scuole finalizzate alla formazione del personale.

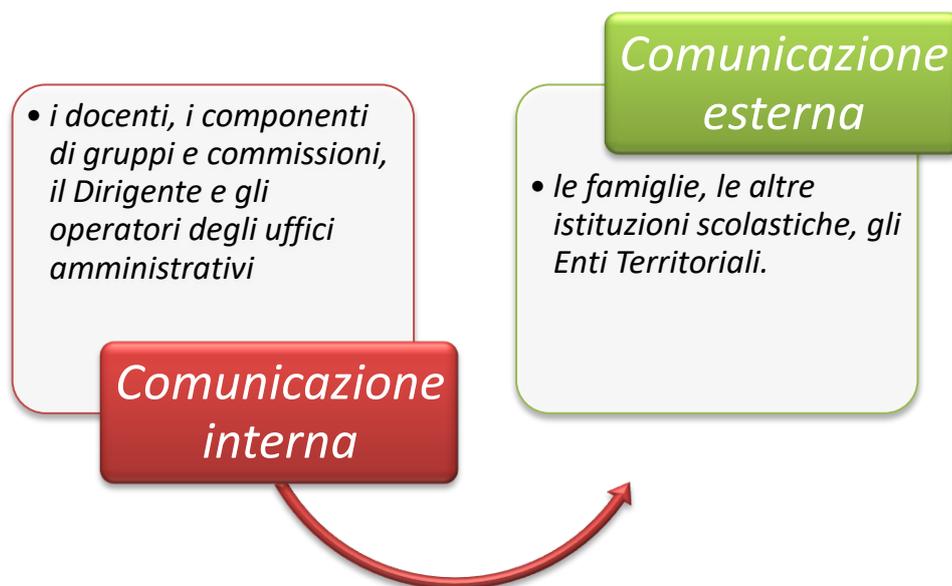
Nel predisporre il presente piano, si è tenuto conto delle esigenze formative dei docenti in rapporto agli obiettivi riportati nel P.O.F. nel rispetto degli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale.

CORSI DI FORMAZIONE	DESTINATARI
-Corsi afferenti all'Ambito 0005 Calabria: III ANNUALITA' a.s. 2018/19 IIS "L. Palma" Corigliano-Rossano (CS) Scuola Polo per la Formazione -Corso di Formazione per i Docenti. Progetto con i Salesiani: "Dare di più a chi ha avuto di meno"	Scuola Primaria Scuola Dell'infanzia Scuola Secondaria

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La comunicazione interna ed esterna all'Istituzione Scolastica

Lo strumento per il perseguimento delle finalità è costituito dal sito internet, che assicura la comunicazione interna ed esterna.



Sarà garantita la massima diffusione delle informazioni sia interna che esterna, in modo che tutti i fruitori siano consapevoli dell'organizzazione scolastica e conoscano correttamente il funzionamento del servizio che viene proposto.

L'informazione con tutti i soggetti interessati è assicurata mediante l'utilizzo di strumenti classici come il telefono, il fax, l'albo, le lettere e le circolari e di mezzi più attuali come il sito internet (con pagine appositamente dedicate all'informazione: avvisi, news), la posta elettronica, Whatsapp e Facebook.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R. 249/98, e successive modifiche ed integrazioni.

E' conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R.567/96.

E' in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua piena attuazione.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- Uguaglianza: il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.

- Imparzialità, equità e regolarità operativa: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge. - Accoglienza ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili. Il Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

- La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
- La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.
- Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno. È sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di convivenza civile.

Il documento completo è allegato al POF.

Data la rilevanza che sta acquisendo il fenomeno del bullismo nelle scuole è allegato al POF anche il **Regolamento sul Bullismo e Cyberbullismo e le Linee Guida sul Bullismo**, è stata istituita la figura del referente e sono stati approvati progetti e corsi di formazione a tale riguardo.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il "Patto di corresponsabilità" è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'accrescimento dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile.

Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione. Il documento è allegato al POF.

Il documento completo è allegato al POF.

Valutazione interna

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che **valutare** è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'**autovalutazione** rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla Scuola.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

-  Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.
-  Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
-  Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
-  Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
-  Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

La valutazione, quale parte integrante della programmazione, serve non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, quindi, è il punto di partenza per la programmazione didattica di classe, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno, rispetto agli obiettivi da raggiungere e alle competenze da acquisire, e di individuare gli interventi compensativi e di potenziamento.

In seguito all'emanazione del Decreto attuativo n. 62 del 13/04/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato" e la successiva Circolare MIUR 1865 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione" si è provveduto ad aggiornare i criteri e le modalità della valutazione inserendo organicamente tali elementi nel PTOF.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e quella del Comportamento vengono espresse con giudizio sintetico.

Relativamente al Comportamento i criteri di valutazione fanno riferimento alle Competenze di Cittadinanza, al Patto di corresponsabilità, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, al Regolamento di Istituto (vedi Protocollo Valutazione).

La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale)

I docenti:

- seguono **criteri di valutazione comuni** per le differenti discipline e per la

valutazione del comportamento;

- condividono le informazioni nel Consiglio di classe, interclasse e intersezione con gli altri docenti; analizzano i risultati delle prove Invalsi collegialmente e prendono atto dei punti di forza e di debolezza degli allievi per interventi didattici specifici
- utilizzano **prove oggettive di verifica**, comuni per classi parallele, **in ingresso, in itinere e quadrimestrali** e ne analizzano i risultati, appositamente registrati nel Report di monitoraggio, collegialmente secondo le date definite nel Piano delle attività
- promuovono la realizzazione di **compiti di realtà disciplinari e pluridisciplinari**, a conclusione delle Unità di Apprendimento, per la rilevazione degli esiti in tutte le discipline e dei livelli di competenza di cittadinanza.
- si sono dotati di modelli comuni per la progettazione didattica
- fanno incontri e focus di approfondimento sulle eventuali criticità rilevate, per discipline sia in orizzontale che in verticale per confrontarsi sui contenuti sviluppati, sulle metodologie applicate e sugli interventi messi in atto con alunni in difficoltà di apprendimento.



La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una **funzione di carattere formativo**, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

-  all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
-  nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
-  al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
-  al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda di certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento al "PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO".

La valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

-  sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
-  sono stabilite collegialmente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
-  hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;
-  offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è:

-effettuata mediante l'attribuzione di voti **espresi in decimi, riportati anche in lettere** nel documento di valutazione ed è espressa dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe (i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; i docenti inseriti nell'organico del potenziamento forniscono ai docenti di classe preventivamente i risultati ottenuti dal monitoraggio in itinere e finale, riguardanti le attività e i processi attivati per il potenziamento delle competenze disciplinari);

-accompagnata da un giudizio analitico descrittivo del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.

La descrizione del processo formativo viene effettuata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente e fa riferimento alle competenze di Cittadinanza, al Patto di Corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto. Essa è effettuata tramite giudizio sintetico in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con giudizio sintetico così come la valutazione del comportamento che viene espressa collegialmente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa anch'essa con giudizio sintetico.

La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

Al termine della Scuola Primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. Al termine del quinquennio è prevista, per ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato.

*La "certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**".*

Il documento di Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi).

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, valutazione del comportamento, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento al *PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO*.

La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

Anche nella Scuola Secondaria gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi:

-  la partecipazione alle lezioni,
-  l'interesse per le diverse attività proposte,
-  l'impegno nel lavoro a scuola e a casa,
-  l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, anche gli alunni che abbiano conseguito una valutazione inferiore a sei decimi in alcune le discipline, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, e la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Si può essere ammessi all'Esame di Stato anche con una valutazione inferiore a 6/10.

Spetta al Collegio dei docenti definire i criteri generali di non ammissione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'alunno non viene ammesso nei seguenti casi:

- in presenza di insufficienze gravi in quasi tutte le discipline;
- in presenza di insufficienze gravi in almeno cinque discipline, di cui una in italiano o in matematica;
- in presenza di tre insufficienze molto gravi, di cui una in italiano o in matematica, accompagnate da più insufficienze lievi;
- in presenza di 8 o più insufficienze lievi, di cui almeno una in italiano o in matematica.

Spetta altresì al Collegio dei docenti definire i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- 1- **Gravi e/o frequenti motivi di salute debitamente certificati dal medico curante;**
- 2- **Gravi e/o particolari situazioni ambientali, familiari e sociali debitamente certificate;**
- 3- **Terapie e cure programmate.**

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata nonostante la presenza di carenze nella preparazione, la scuola provvede a comunicare alle famiglie dell'alunno il debito formativo.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti **espressi in**

decimi, riportati anche in lettere nel documento di valutazione, secondo la normativa vigente.

Essa è accompagnata da un giudizio analitico descrittivo del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno. La descrizione del processo formativo viene effettuata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente e fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto.

Essa è effettuata tramite giudizio sintetico in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico.

*Al termine del triennio è prevista, per ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La "certificazione" si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**".*

Il documento di Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi) e prevede il giudizio orientativo per l'iscrizione al grado scolastico successivo.

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, valutazione del comportamento, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento al "PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO".

La valutazione degli alunni BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi.

I comportamenti osservabili riguardano:

-  *performance / prestazioni in ambito disciplinare*
-  *investimento personale / soddisfazione / benessere*
-  *lavoro in autonomia*
-  *compiti e studio a casa*
-  *partecipazione / relazioni a scuola*
-  *relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti*

Viene valutata, inoltre, la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa. Le strategie di valutazione sono coerenti con prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale. Gli insegnanti usano la valutazione come strumento

per accrescere le opportunità di insegnamento definendo gli obiettivi per e con gli alunni e a favore di questi ultimi prevedendo il feedback sull'apprendimento degli alunni così come su essi stessi.

DSA, ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni. A tal fine verranno concordate:

- verifiche orali specifiche;
- compensazione di compiti scritti con prove orali;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive,...);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- eventuali prove informatizzate;
- tempi più lunghi;
- valutazione dei progressi in itinere.
- valutazione di attività esperienziali e laboratoriali, mirate allo sviluppo dei processi di autovalutazione e di autocontrollo.

ALUNNI CON DISABILITA'

- La valutazione degli alunni con disabilità avviene relativamente al PEI, che può essere modificata in qualsiasi momento in base alle risposte dell'alunno. Essa mirerà alla valutazione di:
- autonomia (passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare il più spesso possibile attività svolte autonomamente);
- socializzazione;
- sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

La Certificazione delle Competenze chiave degli alunni con disabilità, a termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, è strutturata sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel PEI desunti dal Profilo Dinamico Funzionale che rappresenta la sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati da tutte le figure competenti coinvolte (operatori sanitari, docenti curricolari, insegnanti specializzati, familiari dell'alunno). Esso descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno ed è l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e medio termine.

Nei casi di deficit non cognitivi, ma solo sensoriali, ove nel PEI sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della Classe, la Certificazione è prodotta con il modello unico per tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che, al termine del I ciclo d'Istruzione, non conseguono il titolo di studio previsto, viene rilasciato un certificato di credito formativo.

Gli strumenti di verifica

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

-  *verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali);*
-  *prove comuni oggettive di Italiano, Matematica e Inglese per le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (in ingresso, in itinere, finali);*
-  *compiti di realtà mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e a sviluppare / valutare competenze esistenziali/ trasversali, relativi cioè alle competenze disciplinari e alle competenze chiave di cittadinanza;*
-  *unità d'apprendimento pluridisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari;*
-  *griglie opportunamente predisposte per registrare informazioni in base a specifici indicatori*
-  *osservazioni dirette e sistematiche del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici (rilevazione delle dinamiche relazionali, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia, del rispetto delle regole);*
-  *test di rilevazione oggettiva graduate per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso).*
-  *risoluzione di problemi.*
-  *questionari a risposta libera.*
-  *relazioni su procedure applicate e su contenuti affrontati, composizioni e testi scritti di vario tipo Elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali.*
-  *prove strumentali e vocali.*
-  *esercizi motori.*
-  *discussioni e lavori di gruppo.*
-  *esposizioni orali (conversazioni, relazioni, interrogazioni, interventi, ecc.)*

Le prove di verifica comuni di italiano, matematica e inglese, saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi. Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline citate in modo da rilevarne criticità e il gap rispetto ai livelli nazionali e pianificare interventi di recupero e/o consolidamento e potenziamento.

Valutazione esterna: le prove Invalsi

LE PROVE INVALSI

La valutazione esterna nazionale, affidata all'INVALSI, coinvolge gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria e quelli delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, che svolgeranno le prove INVALSI di italiano e matematica e inglese.

Essa consiste nel somministrare agli allievi delle prove oggettive di valutazione degli apprendimenti costruite a livello nazionale.

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano, di matematica e di inglese somministrate agli alunni su scala nazionale.

Tutte le prove vengono somministrate per la Scuola Primaria in formato cartaceo, computer based (online) per la Scuola Secondaria di I grado.

Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni; la prova di inglese la comprensione della lettura (reading), la comprensione dell'ascolto (listening) riferiti al livello A1 e A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

La correzione delle prove per la Scuola Primaria viene effettuata direttamente dai docenti.

Per la Scuola Secondaria correzione delle prove Invalsi è totalmente centralizzata, automatica e contestuale alla chiusura della prova. L'esito delle prove confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi a cura dell'INVALSI stessa.

I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole.

Le prove INVALSI si svolgono nel mese di aprile: esse costituiscono un requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato indipendentemente dall'esito.

L'essere valutati anche dai sistemi nazionali, ci garantisce ulteriori elementi di confronto per riflettere sul nostro operato, annulla i rischi dell'autoreferenzialità, riduce la soggettività, la località, garantisce maggiore obiettività, ci proietta sul territorio nazionale.

L'accertamento dei risultati, rilevati sia con la valutazione interna che esterna, riferito ai singoli allievi e ai gruppi classe, farà da specchio anche per la valutazione dell'efficacia del processo d'insegnamento, in modo tale da suggerire eventuali rivisitazioni del progetto curricolare, dell'organizzazione o del setting educativo.

Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione è intesa come strumento indispensabile per:

- ✓ controllare e migliorare la qualità, la validità e l'efficacia del servizio erogato
- ✓ per individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi al fine di migliorare l'offerta formativa
- ✓ definire periodicamente le priorità delle azioni da far confluire poi nel POF annuale e nel PTOF.

Nel nostro Istituto, a questo scopo, vengono predisposti strumenti adeguati al monitoraggio per poter apportare eventuali interventi migliorativi laddove se ne rilevi l'esigenza.

Vengono somministrati dei questionari di rilevazione a:

- ✓ docenti di tutti gli ordini di scuola;
- ✓ personale A.T.A. ;
- ✓ genitori (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia - classi 5[^] della scuola Primaria - classi 3[^] della Scuola Sec. 1^o Grado).
- ✓ alunni (delle classi 5[^] della scuola Primaria e delle classi 3[^] della Scuola Sec. 1^o Grado).

Il monitoraggio permetterà la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione e, allo stesso tempo, verificherà l'efficienza e l'efficacia della nostra Offerta Formativa.

Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione

Il sistema nazionale di valutazione, adottato con il D.P.R. 80/13, prevede che tutte le scuole italiane debbano elaborare il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il documento è costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro aree: "Contesti e risorse" - "Esiti" - "Processi".

Il R.A.V prevede quindi che le scuole analizzino:

1) il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);

2) gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);

3) i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio)

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola relativamente ai punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica** e consente di elaborare le strategie per rafforzare l'azione educativa, attraverso l'individuazione delle priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) della nostra scuola è pubblicato all'albo elettronico ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

L'analisi dei dati ha permesso di avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.

PRIORITA' D'INTERVENTO

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Risultati scolastici	Alta percentuale degli esiti disciplinari con valutazione 6; bassa quella con valutazione eccellente. Eterogeneità tra le classi.	Diminuire la percentuale dei livelli più bassi. Aumentare i livelli più alti. Ridurre gli indici di variabilità tra le classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Varianza interna alle classi e fra le classi rispetto agli esiti regionali e nazionali.	Diminuire la varianza fra le classi e interna alle classi per ridurre il gap con le risultanze regionali e nazionali. Ridurre il tasso di cheating.
Competenze chiave e di cittadinanza	Bassi livelli degli esiti in Italiano-Matematica-Lingue comunitarie e nelle competenze sociali e civiche degli alunni.	Elevare il livello di competenze chiave in italiano, lingue straniere e matematica.
	Poco rispetto delle regole e del senso di legalità e della responsabilità civile.	Elevare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità; sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori costituzionali.

Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione, di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

La scuola, pur orientata al miglioramento continuo di tutti gli aspetti che la riguardano, intende focalizzare la propria progettazione per i prossimi anni sugli esiti formativi per ridurre il divario tra i risultati tra i risultati delle prove nazionali e gli esiti prefigurati dalle pratiche riflessive e decisionali della comunità scolastica.

Idee guida del PdM:

Dal rapporto di Autovalutazione emerge la necessità di diffondere e rendere parte integrante del curricolo verticale le competenze Chiave di Cittadinanza all'interno delle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'idea guida quindi del nostro piano è la necessità di migliorare sia le competenze di base che quelle trasversali degli allievi, necessarie per renderli cittadini attivi e consapevoli, attraverso un'azione capillare e sostenuta, rivolta ai docenti, incentrata sulla diffusione di pratiche didattiche, sull'innovazione metodologico-didattica, sulla formazione. L'elemento di forza della nostra idea guida è la voglia di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per produrre un apprendimento di qualità, rendendo le attività proposte veri e propri progetti significativi al servizio dell'alunno.

Migliorare la progettazione di percorsi didattici con interventi di individualizzazione, personalizzazione e con l'utilizzo di strumenti metodologie nuove.

INCLUSIONE

FORMAZIONE DOCENTI

Migliorare l'attività di progettazione e la pratica valutativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti.

ESITI SCOLASTICI

Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni e intensificare l'attenzione all'educazione alla cittadinanza nel curricolo di scuola.

Documenti allegati al POF

- ♣ Organizzazione del curricolo verticale
- ♣ PAI (Piano annuale per l'Inclusività)
- ♣ Patto di corresponsabilità educativa
- ♣ Piano di lavoro annuale di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia
- ♣ Piano offerta formativa "inclusione"
- ♣ Progettazioni dipartimentali
- ♣ Progettazioni di plesso
- ♣ Progetti extracurricolari
- ♣ Progetto continuità e orientamento
- ♣ Programmazioni educativo-didattiche e disciplinari di tutte le classi della Scuola Primaria
- ♣ Programmazioni didattiche disciplinari di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado
- ♣ Programmazioni educative (coordinate) di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado
- ♣ Regolamento d'Istituto
- ♣ Regolamento Bullismo e Cyberbullismo
- ♣ Linee guida Bullismo
- ♣ Protocollo di Valutazione

Riferimenti normativi

- ♣ Indicazioni Nazionali: [D.M. 31 luglio 2007 - D.M. 254 del 16 novembre 2012](#)
- ♣ Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati: [DL n. 59 del 19 febbraio 2004](#)
- ♣ Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006
- ♣ Carta dei Servizi della scuola
[Decreto Legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri, 07.05.1995](#)
- ♣ Insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione": [Decreto-Legislativo 1° settembre 2008, n. 137;](#)
[Legge 30 ottobre 2008, n. 169 ; Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.](#)
- ♣ Per le attività di integrazione scolastica degli alunni con disabilità: [Linee guida del 4 agosto 2009](#)
- ♣ Direttiva Ministeriale sui BES 27/12/2012 - CM n. 8 del 6/3/2013
- ♣ Disturbi Specifici di Apprendimento: [Legge 8 ottobre 2010, n° 170](#)
- ♣ Insegnamento della Religione Cattolica: [DPR 105/2010 e al DPR 175/2012](#)
- ♣ Rapporto Auto Valutazione: [DPR n. 80/2013 - Direttiva n.11/2014 - CM n.47/2014](#)
- ♣ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti : [Legge 107, 13 luglio 2015](#)
- ♣ Regolamento sulla valutazione, n.122/22 giugno 2009
- ♣ Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione.
[D.P.R. n.80 del 4 luglio 2013 - Direttiva MIUR n°11\2014 - C.M. N°47\2014](#)
- ♣ [DECRETI ATTUATIVI 13 Aprile 2017 della L. 107/15](#)
- ♣ [D.M. 741 del 3/10/2017 regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione](#)
- ♣ [D.M. 742 del 3/10/2017 regola le modalità per la certificazione delle competenze](#)
- ♣ [Nota MIUR 06/10/2017, prot. 1830 Decreti Attuativi n. 60-62-66](#)
- ♣ [Circolare MIUR 1865 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.](#)